



BILANCIO SOCIALE 2025

15 anni di comunità, lavoro e opportunità

ACCOGLIERE • EDUCARE • LAVORARE • COSTRUIRE COMUNITÀ

4 Exodus Società Cooperativa Sociale
Indirizzo sede legale: via C. Battisti 30 – 21020 DAVERIO (VA)
Indirizzo sedi operative:
via Stazione, 37 – 21020 Villadosia di Casale Litta (VA)
via C. Battisti, 30 – 21020 Daverio (VA)

INDICE

1. CHI SIAMO ED IL NOSTRO IMPEGNO

1.1 NOTA METODOLOGICA

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.2. ORGANO DI CONTROLLO

3.3. ASSEMBLEA DEI SOCI

3.4. DIPENDENTI E PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

3.5. FUNZIONIGRAMMA

3.6. PORTATORI DI INTERESSE

4. ATTIVITA' REALIZZATE

4.1. COMUNITA' PEDAGOGICO RIABILITATIVA DI VILLADOSIA

4.2. ACCOGLIENZA: HOUSING SOCIALE

4.3. ACCOGLIENZA: PROTEZIONE INTERNAZIONALE

4.4. CENTRO D'ASCOLTO

4.5. CARCERE E MISURE ALTERNATIVE

4.6. FORMAZIONE E TIROCINI

4.7. PROGETTI TERRITORIALI

4.8. REINSERIMENTO LAVORATIVO

4.9. AREA SERVIZI

4.10 AREA FOOD

5. LEADERSHIP FEMMINILE E PARITA' DI GENERE

6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

6.1. RICLASSIFICAZIONE SECONDO LO SCHEMA DEL VALORE AGGIUNTO

7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

8. CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI



1. CHI SIAMO ED IL NOSTRO IMPEGNO

4Exodus è una cooperativa sociale di tipo misto A e B, fondata nel 2010 e che si ispira al carisma di Don Antonio Mazzi, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni più urgenti del nostro tempo e del nostro territorio. Siamo il frutto di un'idea forte e di un impegno profondo. Affrontare le sfide del disagio sociale, con un'unica missione che guida ogni nostro passo: accogliere, prendersi cura, supportare, formare e reinserire le persone fragili e vulnerabili. Al centro del nostro pensiero ed agire c'è l'Uomo: la sua dignità, le sue sofferenze, i suoi sogni, le sue speranze. Per noi, ogni persona è un mondo da scoprire, da sostenere e da valorizzare. Ogni incontro è un'opportunità per nutrire la bellezza e l'unicità di ciascun individuo e aiutarlo a riscoprire sé stesso in un cammino di crescita e rinascita.

Nel corso degli anni, 4Exodus ha intrapreso un percorso di continuo sviluppo, rispondendo con dedizione e lungimiranza alle nuove sfide della società. Nati come risorsa per le problematiche legate alla tossicodipendenza, abbiamo esteso il nostro impegno ed intervento a supporto di altre necessità. Lavoriamo oggi in ambiti come l'educazione per i più giovani, la prevenzione, il supporto all'autonomia di persone con bisogni speciali, l'accoglienza migranti, l'housing sociale e l'imprenditoria sociale, con l'intento di generare valore nuovo anche per i territori che abitiamo. Desideriamo, infatti, essere parte viva di questi luoghi, contribuendo al loro benessere e alla loro crescita, lavorando in sinergia con enti locali, aziende, associazioni per realizzare comunità sempre più solidali ed inclusive.

Ogni iniziativa che portiamo avanti è pensata come un laboratorio di opportunità. Un luogo dove non solo si soddisfano bisogni primari, ma dove ogni individuo ha la possibilità di rinascere, di riconoscere e coltivare talenti nascosti. Non offriamo semplicemente una seconda opportunità, ma affianchiamo ogni persona nel percorso di riscoperta del proprio essere, nel recupero della propria centralità, affinché possa tornare a vivere con forza e speranza.

Al centro del nostro impegno educativo c'è il lavoro, per noi espressione libera e concreta di dignità. E' un'occasione per apprendere una professione e una via per riscoprire la responsabilità, la costanza e il coraggio di ripartire da sé. Il lavoro è una sfida quotidiana che, se affrontata con passione e impegno, diventa lo strumento per costruire un nuovo stile di vita, in grado di condurre all'autonomia, alla fiducia in sé stessi e alla realizzazione di un'esistenza piena. Permette di superare lo stigma che oscura l'essenza di chi siamo oggi, restituendo a ciascuno la possibilità di mostrarsi nella propria autenticità. In questi anni, abbiamo creato e implementato diverse attività lavorative per offrire opportunità di crescita e formazione professionale. Abbiamo sostenuto proposte imprenditoriali, coltivando sogni e dando spazio alle idee che nascono dalla creatività e dal talento delle persone che incontriamo. Il nostro obiettivo è quello di accompagnare ogni persona nel cammino verso un nuovo progetto di vita, fatto di piccoli successi quotidiani, a volte anche di inciampi, che, uniti, portano a un cambiamento profondo e duraturo.

Nel marzo 2025 la cooperativa **4Exodus Società Cooperativa Sociale** ha celebrato i **15 anni di attività**, un traguardo significativo che ha rappresentato non solo un momento di festa, ma anche di consapevolezza del percorso compiuto. In questi anni la cooperativa ha costruito legami solidi con il territorio, sviluppando progettualità educative e sociali orientate all'inclusione e alla crescita delle persone. L'anniversario è stato occasione per valorizzare il contributo di operatori, volontari e ospiti che, nel tempo, hanno reso possibile questo cammino. Un momento condiviso che ha rafforzato il senso di appartenenza e rilanciato l'impegno verso il futuro.





NOTA METOLOGICA

Il Presente Bilancio Sociale copre un arco temporale che coincide con l'anno solare 2024, un anno ricco di soddisfazioni da diversi punti di vista. Si tratta del 16° esercizio completo della Cooperativa, nata nel marzo 2010.

E' la 15° edizione del Bilancio Sociale della Cooperativa e il processo seguito nella stesura vede la collaborazione di un gruppo di lavoro formato dai membri del Consiglio di Amministrazione e dagli educatori, con l'assistenza del reparto amministrativo della cooperativa. Il perimetro del bilancio copre l'intera attività della Cooperativa ed è influenzato dalla natura e dagli obiettivi della medesima.

Il Bilancio Sociale della 4Exodus Cooperativa Sociale Onlus è stato realizzato ponendo decisiva attenzione alle linee guida pubblicate da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 186/2019 in vigore dal 24 Agosto 2019.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Denominazione Completa: 4 Exodus Società Cooperativa Sociale
Indirizzo sede legale: via C. Battisti 30 – 21020 DAVERIO (VA)
Indirizzo sedi operative: via Stazione, 37 – 21020 Villadosia di Casale Litta (VA)
via C. Battisti, 30 – 21020 Daverio (VA)

Unità locali: (al 20/02/2026)

VA/3 via Silvio Pellico 10 – 21015 Lonate Pozzolo (VA)
VA/9 via Lombardia 22 – 21040 Castronno (VA)
VA/10 via San Rocco 12 – 21010 Cardano al Campo (VA)
VA/12 via Stazione 37 – 21020 Casale Litta (VA)
VA/13 via Dante 31/H – 21050 Cairate (VA)
VA/15 via Mameli 64 – 21010 Cardano al Campo (VA)
VA/16 via Del Bent 1 – 21019 Somma Lombardo (VA)
VA/19 via Verdi 2 – 21032 Caravate (VA)
VA/20 via Garibaldi 28 – 21010 Arsago Seprio (VA)
VA/21 via del Bent 1 – 21019 Somma Lombardo (VA)
VA/22 via del Bent 1 – 21019 Somma Lombardo (VA)
VA/23 via del Bent 1 – 21019 Somma Lombardo (VA)
VA/24 via A. Gramsci 65 – 21020 Casale Litta (VA)
VA/25 via C. Battisti 30 – 21020 Daverio (VA)
VA/26 via G. Mameli 25 – 21013 Gallarate (VA)
VA/27 via Libertà 21 – 21010 Besnate (VA)
MI/2 viale Lunigiana 20 – 20125 Milano (MI)

Oggetto Sociale e attività svolta

La Cooperativa, con riferimento ed in conformità al proprio scopo mutualistico, ed agli interessi e requisiti dei soci cooperatori, ha per oggetto:

- a) ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a, della Legge 381/1991: l'organizzazione e la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- b) ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b, della Legge 381/1991: lo svolgimento di attività diverse – per lo più di servizi – impiegando principalmente soci lavoratori, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate come tossicodipendenti e soggetti afflitti da patologie collegate, carcerati, disabili fisici, psichici o sensoriali e altri soggetti di cui all'art.4, comma 1, Legge 381/91.

A partire dal 2014 la cooperativa ha attivato entrambi i settori di attività (c.d. Ramo A e Ramo B).

Iscrizioni ad Albi e Registri / Accreditalenti:

- **ALBO SOCIETA' COOPERATIVE:**
Iscritta al progressivo n. A205462
Data di iscrizione: 05/05/2010
Cooperative sociali tipo A e B
- **ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI:**
Sezione B: iscritta al progressivo n. 734 con Determina Dirigenziale n. 4355 del 08/11/2010
Sezione A: iscritta al progressivo n. 1683 con Decreto n. 1381 del 09/05/2014
- **REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI IMMIGRATI:**
La cooperativa 4Exodus è iscritta alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell'art. 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, con il numero di iscrizione A/1002/2016/VA

- **REGISTRO REGIONALE DELLE UNITA' D'OFFERTA SOCIO SANITARIE ACCREDITATE:**
Udo residenziale pedagogico riabilitativa per utenza maschile con problematiche legate all'uso di sostanze psicoattive - "Cascina Castellazzo" Cudes: TOX 322000859
Via Stazione 37 - 21020 Villadosia di Casale Litta (VA)
Delibera 165 del 06/04/2018, Delibera 541 del 06/12/2018, Delibera 4 del 14/01/2019
- **GESTORE PER ATTIVITÀ SUL DISAGIO GIOVANILE:**
Accreditamento come gestore per attività sul disagio giovanile previste dalla DGR 7602/17.
Rif. Delibera 441 del 02/08/2019 ATS Insubria
- **ALBO NAZIONALE AUTOTRASPORTATORI:**
Iscrizione Albo n. VA1905265R - Data iscrizione 28/05/2014 (provvedimento n. 1609)
CON VEICOLI DI MASSA DA 1,5 T FINO A 3,5 T
Iscrizione al REN: M0112684 data iscrizione: 08/07/2014
Posizione meccanografica d'archivio E256WR
- **ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI:**
Sezione Regionale della Lombardia - N. Iscrizione: MI/047477
Cat. 2 bis 23/02/2023 - 22/02/2033
Cat.1 Ordinaria Classe C esclusivamente per piccola differenziata. 10/07/2025 - 10/07/2030
Cat.1 Ordinaria Classe F (fino a 1.000 t/a) esclusivamente per Rifiuti vegetali.
- **RUNTS:** N. Rep. 14911 Sezione IMPRESE SOCIALI data iscrizione 21-03-2022
- **C.I.D.:** Membro dal 15/05/2023 del C.I.D. Comitato Italiano delle Comunità e dei servizi per le dipendenze con sede in Contrada Cigliano 15 - Corridonia (MC)
- **CERTIFICAZIONE UNI/PdR 125:2022**
Data prima emissione 19/10/2023 - Data di scadenza 18/10/2026
Misure per garantire la **parità di genere nel contesto lavorativo** relativamente alle seguenti attività: Assistenza sociale, accoglienza, sostegno, accompagnamento e residenzialità di soggetti in difficoltà e a rischio di deriva sociale; manutenzione aree verdi; servizi di logistica; servizi di pulizia; servizi di facchinaggio; autotrasporto merci conto terzi e servizi di trasloco.

Riferimento al modello adottato dalla Cooperativa secondo quanto previsto dalla riforma del diritto societario

La Cooperativa Sociale adotta in quanto compatibili le norme di funzionamento delle società per azioni.

Adesione ad Associazioni di rappresentanza della Cooperazione

La Cooperativa a far data dal 13/09/2016 aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative Insubria) con l'attribuzione del numero di matricola 69849.

Appartenenza a Consorzi di Cooperative

La Cooperativa Sociale 4Exodus non aderisce a nessun consorzio di cooperative.

Partecipazione della Cooperativa Sociale ad altre Imprese o Cooperative

Non vi sono partecipazioni di altre Imprese o Cooperative nella Cooperativa Sociale 4Exodus.

Partecipazione di altre imprese o Cooperative nella Cooperativa Sociale

La Cooperativa non possiede partecipazioni in altre imprese o cooperative

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lo statuto della cooperativa prevede un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile tra tre e sette. L'attuale C.d.A., eletto dall'Assemblea il 28 aprile 2023 con scadenza prevista all'approvazione del bilancio al 31/12/2025, ha visto una recente variazione: in data 13/02/2026, la consigliera Giada Marinò è subentrata per cooptazione al dimissionario Mauro Filippetti.

Non sono previsti compensi e/o indennità per gli Amministratori

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica è la seguente:

Cognome e Nome	Carica	Data prima nomina	In carica dal	Socio dal	Domicilio
Marco Pagliuca	Presidente	28/04/2023	28/04/2023	22/03/2016	Sede sociale
Filippetti Mauro	Consigliere	28/04/2023	28/04/2023	13/03/2010	Sede sociale
Rizzelli Cristina M. A.	Consigliere	28/04/2023	28/04/2023	01/12/2017	Sede sociale

Riunioni del C.d.A nell'anno 2025	n. 7
-----------------------------------	------

3.2. ORGANO DI CONTROLLO

L'attuale Organo di Controllo è costituito da un Collegio Sindacale di tre componenti effettivi e due supplenti, nominato il 22/05/2025 durerà in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2027.

Il Collegio Sindacale svolge anche la funzione di revisione legale della società.

La composizione del Collegio Sindacale in carica è la seguente:

Cognome e Nome	Carica
Carabelli Luca	Presidente
Trupia Pierpaolo	Sindaco Effettivo
Battaiotto Zeno	Sindaco Effettivo
Bortolotto Maria Rosa	Sindaco Supplente
Casella Fausto	Sindaco Supplente

3.3. ASSEMBLEA DEI SOCI

Di seguito la compagine sociale della cooperativa al 31/12/2025:

n.	Tipologia socio	Cognome e Nome
1	Socio LAV	Sartori Ermanno Roberto
2	Socio VOL	Moschetta Mario
3	Socio LAV	Filippetti Mauro
4	Socio VOL	Duva Francesca
5	Socio LAV	Negri Roberta
6	Socio VOL	Cazzola Maria Carla
7	Socio VOL	Bonicalzi Achille
8	Socio VOL	Maifreda Pierino
9	Socio VOL	Pogna Fortunato
10	Socio LAV	De Bernardi Veronica
11	Socio LAV	Pagliuca Marco
12	Socio VOL	Busellato Samuele
13	Socio LAV	Gilea Mariana
14	Socio LAV	Marinò Giada
15	Socio LAV	Rizzelli Cristina Maria Ant
16	Socio VOL	Belottini Davide
17	Socio VOL	Dari Luigi
18	Socio VOL	Patria Alfredo
19	Socio LAV	Donisan Silviu
20	Socio LAV	Remec Jasmine
21	Socio VOL	Moalli Pietro
22	Socio VOL	Banchini Mauro
23	Socio VOL	Bergadani Catia
24	Socio LAV	Sbardella Fabrizio
25	Socio LAV	De Boni Gianfranco
26	Socio LAV	Ferraro Marisa
27	Socio LAV	Dell'Albani Lucia
28	Socio LAV	Montagnana Daniela
29	Socio LAV	Limatola Agostino

TOTALE SOCI AL 31/12/2025	n. 29
SOCI LAVORATORI	n. 16
SOCI VOLONTARI/SOVVENTORI	n. 13
TOTALE CAPITALIZZAZIONE	€ 8.985,36
ASSEMBLEE NELL'ANNO	n. 4
PRESENZA SOCI NELLE ASSEMBLEE	81 %

3.4. DIPENDENTI E PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

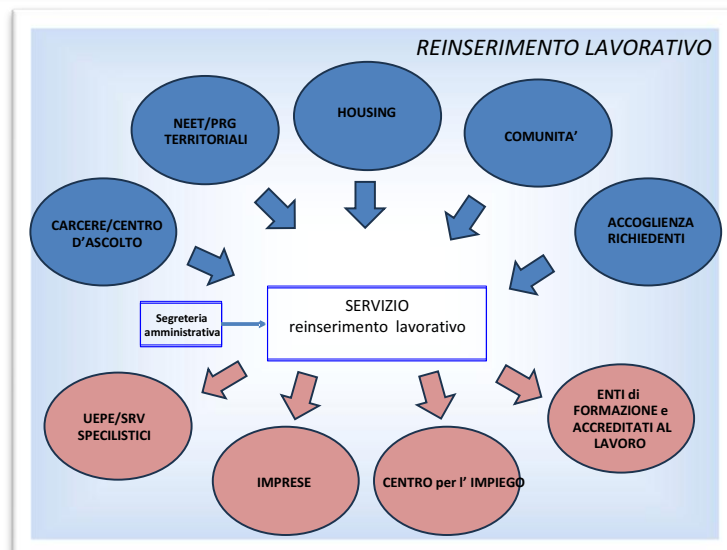
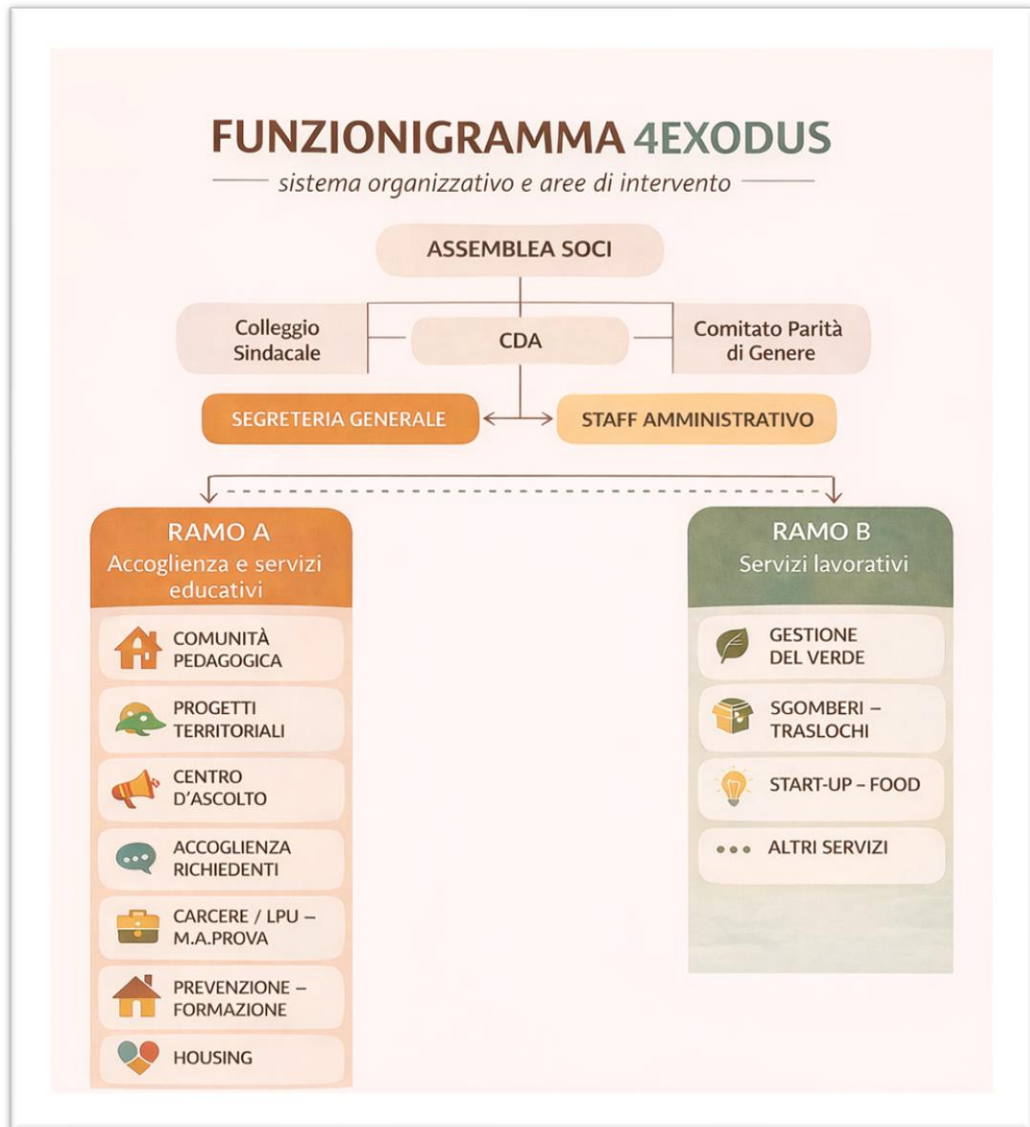
DIPENDENTI al 31/12/2025	Uomini		Donne		TOTALE
	Ramo A	Ramo B	Ramo A	Ramo B	
Full time	6	7	6	2	21
Part time	2	7	2	3	14
Collaborazioni P.IVA / Co.Co.Co	2	-	-	-	2
TOTALE	10	14	8	5	37
Operai	2	14	-	2	18
Impiegati	4	-	1	3	8
Educatori / Operatori Soc. / Psicologi	4	-	7	-	11
TOTALE	10	14	8	5	37
Tempo Indeterminato	3	2	7	3	15
Tempo Determinato	5	12	1	2	20
Collaborazioni	2	-	-	-	2
TOTALE	10	14	8	5	37

RAMO A	RAMO B
18	19
37	

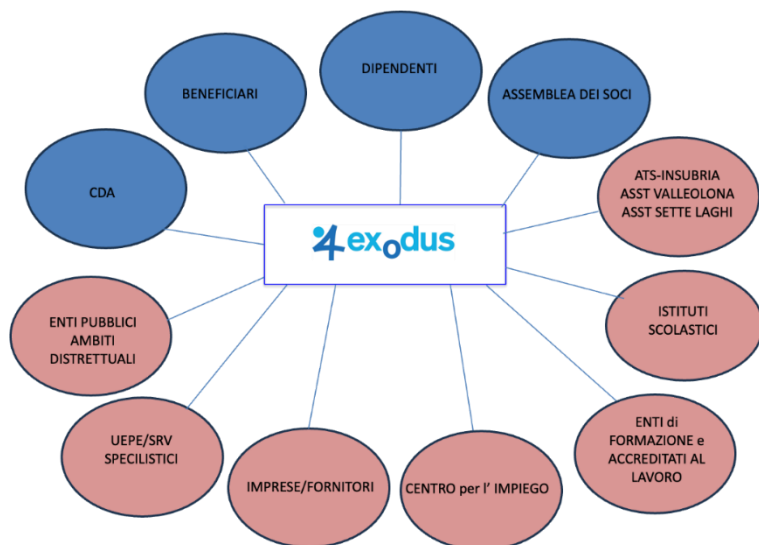
Persone svantaggiate (ex art.4 legge 381/91)	7
Detenuti	-
Invalità fisica	-
Invalità psichica o intellettiva	2
Ex Alcolisti / Tossicodipendenti	5
Persone svantaggiate ex art. 4, c. 2, L. 381/91	58 %

TIROCINI	
TIROCINI EXTRACURRICULARI	10
Attivati nel 2024 e terminati nel 2025	6
Attivati nel 2025	4

3.5. FUNZIONIGRAMMA



3.6 PORTATORI DI INTERESSI



La cooperativa sociale 4Exodus riconosce da sempre come elemento fondante della propria identità il radicamento nel territorio, inteso non soltanto come presenza stabile, ma come partecipazione attiva e responsabile alla vita delle comunità locali.

In questa prospettiva, l'azione educativa e sociale si configura come un processo che mira a generare trasformazioni significative: dal singolo alla collettività, dalla dimensione individuale a quella relazionale e comunitaria, dalla frammentazione

degli interventi a una presa in carico globale e integrata della persona. Allo stesso modo, si promuove il passaggio da logiche autoreferenziali a pratiche di apertura, confronto e contaminazione, nella convinzione che la complessità dei bisogni sociali richieda **approcci condivisi e multidimensionali**.

Questi orientamenti rappresentano da sempre il quadro di riferimento entro cui 4Exodus sviluppa la propria riflessione e azione, interrogandosi costantemente sulle modalità operative, sulle sfide emergenti e sull'evoluzione dei destinatari e dei contesti di intervento.

La cooperativa è consapevole che operare nei territori significa confrontarsi quotidianamente con resistenze, timori e pregiudizi, che attraversano tanto i singoli quanto le comunità. In un contesto sociale caratterizzato da crescente complessità e, spesso, da una progressiva disgregazione dei legami, diventa fondamentale non solo intervenire sulle situazioni di fragilità, ma anche promuovere e ricostruire relazioni significative tra le persone, incluse quelle che non sono direttamente destinatarie dei servizi.

In questa ottica, 4Exodus ritiene imprescindibile affrontare le problematiche territoriali in una dimensione collettiva, condividendo responsabilità, risorse e visioni. La costruzione e il consolidamento di alleanze, reti e collaborazioni rappresentano quindi una scelta strategica, nella convinzione che risposte innovative ed efficaci possano emergere solo dall'incontro tra professionalità, competenze e saperi differenti.

La cooperazione tra organizzazioni, pubbliche e private, viene intesa come elemento qualificante dell'agire sociale: non una semplice somma di interventi, ma un processo condiviso orientato al raggiungimento di obiettivi comuni e alla generazione di valore per la comunità.

Nel corso degli anni, grazie a una presenza continuativa e significativa sul territorio, 4Exodus ha costruito e consolidato una rete articolata di relazioni con una pluralità di interlocutori, sia formali che informali. La cooperativa conosce e dialoga con il tessuto istituzionale, associativo e comunitario, collaborando con enti pubblici, realtà del terzo settore, gruppi organizzati (quali gruppi scout, gruppi di cammino e gruppi di interesse), parrocchie e oratori, nonché con esperienze di buon vicinato e cittadinanza attiva.

4Exodus promuove e partecipa attivamente a tavoli di lavoro, osservatori e coordinamenti territoriali, contribuendo in modo continuativo ai processi di programmazione e co-progettazione. In particolare, è presente ai tavoli permanenti dei distretti di Somma Lombardo,

Azzate e Gallarate, portando il proprio contributo in termini di esperienza, competenze educative e conoscenza diretta dei bisogni del territorio.

Attraverso queste pratiche, la cooperativa si pone come soggetto attivo nella costruzione di comunità più coese, inclusive e capaci di prendersi cura delle proprie fragilità, nella convinzione che il cambiamento sociale passi necessariamente dalla qualità delle relazioni e dalla capacità di lavorare insieme.



4. ATTIVITA' REALIZZATE

4.1. COMUNITA' PEDAGOGICO RIABILITATIVA DI VILLADOSIA



Nel corso del 2025 la Comunità Pedagogico-Riabilitativa ha proseguito nel consolidamento dei progetti avviati negli anni precedenti, che oggi rappresentano elementi strutturali della metodologia educativa e riabilitativa adottata. La vita comunitaria, le attività interne ed esterne e i percorsi individualizzati hanno continuato a costituire il cuore dell'intervento, offrendo agli ospiti occasioni concrete di crescita, responsabilizzazione e costruzione di nuovi progetti di vita.

Non sono mancate opportunità di incontro, formazione, condivisione e apertura al territorio, rivolte sia agli ospiti sia alla comunità circostante. Al centro restano, come sempre, le persone e le relazioni, riconosciute come leve fondamentali del cambiamento.

In questo quadro, l'équipe multidisciplinare ha operato in modo costante e intenzionale per accompagnare ogni persona accolta, mantenendo uno sguardo attento sia alla dimensione individuale sia a quella comunitaria, e continuando a ricercare nuove opportunità e ambiti di sviluppo.

Il 2025 è stato inoltre caratterizzato da un'esperienza particolarmente significativa: la partecipazione alla Carovana per i 40 anni della Fondazione Exodus, un percorso itinerante di quattro mesi attraverso l'Italia che ha visto il coinvolgimento attivo di numerosi ospiti della Comunità. Un'esperienza ad alto valore educativo, che ha rappresentato un'occasione concreta di responsabilizzazione, incontro e testimonianza, rafforzando il senso di appartenenza e ampliando gli orizzonti personali e collettivi. Tale esperienza verrà approfondita nelle sezioni successive del presente documento.

La strutturazione delle attività e la qualità del lavoro educativo hanno consentito alla Comunità di continuare ad ampliare il proprio raggio d'azione, rafforzando il legame con il territorio e intercettando bisogni emergenti, anche in una prospettiva preventiva e generativa.

In continuità con la propria mission, la Comunità promuove percorsi orientati al pieno recupero della cittadinanza attiva, ponendo il lavoro al centro come strumento di emancipazione sociale, costruzione di legami e prevenzione delle ricadute. In tale prospettiva, il ruolo dell'imprenditoria sociale si conferma centrale nel generare opportunità concrete per persone in condizione di svantaggio, contribuendo al contempo allo sviluppo di un tessuto sociale più inclusivo e responsabile.

Parallelamente, nel corso dell'anno sono stati consolidati i presupposti per lo sviluppo di nuove progettualità, che troveranno ulteriore definizione e attuazione nel periodo successivo, in

particolare nell'ambito dell'abitare supportato, della promozione di attività imprenditoriali sostenibili e della costruzione di percorsi formativi e lavorativi sempre più personalizzati.



La Carovana dei 40 anni della Fondazione Exodus

Il 2025 è stato attraversato da un'esperienza significativa e profondamente identitaria: la Carovana per i 40 anni della Fondazione Exodus. Un percorso iniziato nel mese di maggio con il viaggio del Presidente Marco in Madagascar, dove ha ritirato simbolicamente la "fiamma" della Carovana, e proseguito fino a ottobre lungo tutta la penisola italiana, per concludersi il 4 ottobre 2025 in occasione del Capitolo di Exodus sulle rive del Lago di Garda.

Quattro mesi di viaggio, prevalentemente in bicicletta, che hanno rappresentato molto più di un itinerario: un'esperienza educativa intensa, fatta di essenzialità, fatica condivisa, incontri e testimonianze. La Carovana ha attraversato territori e comunità, generando occasioni di scambio, ascolto e relazione, lasciando un segno sia in chi ha partecipato sia in chi ha accolto il passaggio nei diversi luoghi.

Per la Comunità di Villadosia questa esperienza ha assunto un valore particolarmente rilevante. Oltre alla presenza del Presidente Marco con un ruolo di coordinamento, sette ospiti della Comunità hanno preso parte attivamente alla Carovana, vivendo in prima persona un percorso

Attività di coesione sociale, animazione territoriale, buon vicinato e occasioni di solidarietà per situazioni di fragilità del territorio, scambio e relazioni.



Da sempre la Comunità di Villadosia realizza le proprie attività ponendo al centro la costruzione di una rete solida e significativa con il territorio. In particolare, nel comune di Casale Litta, in cui la Comunità è inserita, si è nel tempo consolidato un lavoro attento di relazione con il vicinato, con le istituzioni locali e con le realtà associative, contribuendo a generare legami di fiducia e collaborazione.

Parallelamente, l'azione della Comunità si estende anche al territorio circostante, con l'obiettivo di promuovere un autentico sviluppo di comunità, fondato sull'incontro, sulla partecipazione e sulla corresponsabilità. In questa prospettiva, numerose sono le iniziative e le proposte attivate, volte a favorire l'inclusione, il dialogo e la valorizzazione delle risorse locali.

Tra le principali esperienze realizzate si ricordano::



• UNA GIORNATA IN COMUNITA'

La Comunità di Villadosia promuove percorsi di incontro rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzati alla conoscenza diretta della realtà comunitaria e dei percorsi riabilitativi. Nel corso del 2025 sono state accolte complessivamente 10 classi del Liceo Crespi di Busto Arsizio, offrendo agli studenti la possibilità di vivere una giornata all'interno della Comunità.

L'esperienza si sviluppa a partire dall'accoglienza in struttura nelle ore del

mattino, seguita da un momento introduttivo di presentazione della realtà e da uno spazio di testimonianza, in cui gli ospiti condividono il proprio vissuto. Successivamente, gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, partecipano alle attività quotidiane della Comunità, con l'obiettivo di conoscere da vicino la vita comunitaria, approfondire le relazioni e favorire un'interazione diretta e autentica con gli ospiti.

La giornata prevede inoltre un momento finale di restituzione, durante il quale vengono raccolte riflessioni e considerazioni, favorendo un confronto più aperto e consapevole. L'esperienza si conclude con un pranzo condiviso, preparato insieme, quale ulteriore occasione di relazione e scambio.

Tali iniziative rappresentano un'importante opportunità educativa sia per gli studenti, che possono interrogarsi su temi quali le fragilità, le scelte e le conseguenze, sia per gli ospiti della Comunità, che attraverso la narrazione della propria storia trovano uno spazio di responsabilizzazione e rielaborazione del proprio percorso.

- **PERCORSI DI EDUCAZIONE E PREVENZIONE PER I GIOVANI, ATTRAVERSO L'ESPERIENZA COMUNITARIA**

Accanto alle esperienze rivolte alle scuole, la Comunità propone momenti residenziali dedicati a gruppi di adolescenti organizzati e non formalmente connotati (quali gruppi scout, oratori e realtà giovanili del territorio), con l'obiettivo di offrire occasioni di incontro autentico con la vita comunitaria.

Nel corso del 2025 sono stati ospitati 4 gruppi scout, che hanno vissuto periodi di permanenza in Comunità condividendo la quotidianità con gli ospiti, sotto la supervisione degli educatori.

Tali esperienze permettono anche a giovani generalmente considerati "al sicuro" di confrontarsi con storie di vita complesse, in un contesto relazionale protetto ma reale. Attraverso la condivisione delle attività della casa, dei momenti informali e delle relazioni che nascono nello stare insieme – dal lavoro quotidiano al tempo libero, fino ai momenti di dialogo più personale – si favorisce un incontro capace di generare riflessione, consapevolezza e crescita.

Parallelamente, sono stati realizzati numerosi incontri di prevenzione e sensibilizzazione all'interno degli istituti scolastici superiori del territorio, con il medesimo intento educativo: promuovere nei giovani una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie scelte, attraverso il confronto diretto con le esperienze e le testimonianze degli ospiti della Comunità.

- **PROSSIMITÀ, VOLONTARIATO E CURA DEL TERRITORIO: il giro vicini, volontariato e non solo**

Gli ospiti in percorso riabilitativo, insieme agli operatori di 4Exodus, realizzano con cadenza settimanale, ogni giovedì per tutto l'anno, un'attività di visita alle famiglie della frazione di Villadosia, passando casa per casa e portando un piccolo dono (biscotti, focacce e altri prodotti realizzati in Comunità).

Questo appuntamento costante rappresenta un vero e proprio momento di incontro e scambio: uno spazio semplice ma autentico, in cui si intrecciano relazioni, si ascoltano bisogni, si raccolgono eventuali situazioni di fragilità e si intercettano piccoli segnali di necessità. La regolarità dell'iniziativa consente nel tempo di costruire legami di fiducia, favorendo una presenza riconoscibile e accolta all'interno della comunità locale.

Attraverso questo gesto concreto si sperimenta una forma di prossimità reale, che contribuisce a superare pregiudizi e distanze, promuovendo una cultura dell'incontro e della corresponsabilità. L'attività ha progressivamente generato una rete informale ma significativa di relazioni tra la Comunità e il territorio, rendendo gli ospiti non solo fruitori di un servizio, ma soggetti attivi e partecipi della vita del paese.

Ad oggi, i vicini riconoscono per nome i ragazzi della Comunità, li attendono e li accolgono, testimoniando come nel tempo si sia costruito un legame autentico, fondato sulla fiducia, sulla continuità e sulla presenza reciproca.

La Comunità di Villadosia promuove e valorizza esperienze di volontariato e prossimità come parte integrante del percorso educativo e riabilitativo degli ospiti, riconoscendone il profondo valore formativo. La gratuità dell'azione volontaria rappresenta uno strumento educativo centrale: attraverso il mettersi a disposizione dell'altro senza un ritorno diretto, gli ospiti sperimentano dinamiche di responsabilità, appartenenza e restituzione, contribuendo al superamento di stereotipi e stigma legati alla condizione di ex-detenuti e persone con problematiche di dipendenza.

Nel corso dell'anno, la Comunità si è resa concretamente disponibile per il vicinato e per il territorio, offrendo supporto a famiglie e persone in situazione di bisogno, rispondendo a richieste formali e informali e partecipando attivamente alla vita della comunità locale. Tali esperienze favoriscono la costruzione di legami significativi, promuovono la coesione sociale e

contribuiscono al benessere dell'intera comunità, restituendo agli ospiti un ruolo attivo e riconosciuto all'interno del contesto in cui sono inseriti.

All'interno di queste azioni, si colloca anche il servizio di accompagnamento rivolto a persone in condizione di fragilità, spesso segnate da solitudine e marginalità sociale. Gli operatori di 4Exodus, insieme agli ospiti, si fanno carico di piccoli bisogni quotidiani, offrendo supporto negli spostamenti, nell'accesso ai servizi e nello svolgimento di commissioni ordinarie. L'intervento, oltre a rispondere a necessità concrete, diventa occasione di relazione e presenza, contribuendo a contrastare l'isolamento e a promuovere un senso di vicinanza autentica.

In questa stessa prospettiva si inseriscono le iniziative realizzate in occasione delle festività natalizie. Il periodo del Natale, tradizionalmente legato alla condivisione e alla dimensione familiare, può rappresentare per alcune persone un momento di particolare solitudine e difficoltà. Per questo la Comunità, insieme agli ospiti, si impegna a offrire non solo un sostegno materiale, ma anche una presenza significativa, capace di trasmettere vicinanza e attenzione.

Nel dicembre 2024 sono stati realizzati e distribuiti 18 pacchi alimentari destinati a famiglie del territorio, coinvolgendo attivamente il gruppo adolescenti di Casale Litta e, in collaborazione, i bambini e gli insegnanti della scuola primaria di Villadosia. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di collaborazione intergenerazionale e di educazione alla solidarietà, rafforzando il legame tra la Comunità e il territorio.



- **MOMENTI CONVIVIALI: il giro pizza e non solo**

La Comunità promuove momenti conviviali aperti al territorio, organizzati attorno a una tavola condivisa, quale spazio privilegiato di incontro, relazione e scambio. In un contesto informale ma significativo, gli invitati e gli ospiti della Comunità hanno l'opportunità di raccontarsi, confrontarsi, porre domande e sollevare interrogativi, dando vita a un dialogo autentico e diretto.

Questi momenti rappresentano un'occasione incisiva di sensibilizzazione sui temi dell'abuso di sostanze, delle dipendenze e, più in generale, delle forme di devianza, affrontati al di là degli stereotipi. Attraverso la testimonianza diretta degli ospiti, viene restituito uno sguardo reale sulle conseguenze legate all'uso di sostanze, non solo sulla persona ma anche sul contesto relazionale e familiare.

Al tempo stesso, tali esperienze permettono di diffondere un messaggio positivo e credibile, legato alla possibilità concreta di cambiamento e alla costruzione di nuovi stili di vita.

Un elemento caratterizzante di queste iniziative è rappresentato dalla preparazione condivisa del cibo, realizzato all'interno della pizzeria e della pasticceria della Comunità. Questo consente non solo di far conoscere al territorio i prodotti e le attività laboratoriali, ma soprattutto offre agli ospiti un'importante occasione per sperimentarsi in un ruolo attivo e responsabile: accogliere, preparare, servire. Il momento conviviale diventa così anche uno spazio educativo in cui i ragazzi possono mettersi in gioco nell'incontro con l'altro, attraverso una dimensione concreta di servizio.

Nel corso dell'anno sono state realizzate oltre 10 feste e occasioni speciali, che hanno coinvolto cittadini, famiglie e gruppi del territorio, consolidando la Comunità come luogo aperto, capace di generare incontro, consapevolezza e partecipazione.



- **EVENTI APERTI ALLA COMUNITÀ E PARTECIPAZIONE TERRITORIALE: la Festa in Cascina**

La Comunità di Villadosia promuove, con continuità nel tempo, momenti di apertura al territorio, offrendo occasioni di incontro, convivialità e partecipazione rivolte a tutta la cittadinanza.

Nel corso del 2025, il nel mese di giugno ha visto la realizzazione di un evento di raccolta fondi a sostegno della Carovana 40 della Fondazione Exodus, quale momento di sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio attorno a un'esperienza significativa

del mondo Exodus.

A giugno 2025 si è svolta la tradizionale festa della Comunità, che coincide simbolicamente con il suo anniversario, rappresentando un appuntamento ormai consolidato e atteso. L'evento, articolato su tre giornate, ha visto la partecipazione complessiva di oltre 300 persone, tra cittadini, famiglie, volontari e amici della Comunità.

Durante le serate, gli ospiti della Comunità, insieme agli operatori e ai volontari, sono stati protagonisti attivi nell'organizzazione dell'evento: dall'allestimento degli spazi alla preparazione dei pasti, dal servizio alla gestione dei momenti conviviali, in un clima di festa che richiama quello delle sagre di paese. Tali occasioni rappresentano non solo momenti aggregativi, ma anche importanti esperienze educative, in cui i ragazzi possono sperimentarsi in contesti di responsabilità, collaborazione e apertura all'altro.

La festa di giugno 2025 ha assunto inoltre un valore simbolico particolarmente significativo: in questa occasione sono stati salutati i ragazzi in partenza per la Carovana 40, rendendo l'evento anche un momento di condivisione e accompagnamento di un passaggio importante del loro percorso.

Altre iniziative

- **Fiera dell'Artigianato di Rho Fiera**

I ragazzi della comunità, insieme agli educatori e ai dipendenti di 4Exodus, si sono alternati per 9 giorni consecutivi, con turni dalle ore 9.00 alle ore 23.00, presso il polo fieristico, garantendo una presenza continuativa e attiva all'interno della manifestazione.

Lo spazio espositivo è stato dedicato in particolare ai prodotti della pasticceria artigianale realizzati nei laboratori della comunità, con una proposta centrata su panettoni e biscotti, espressione concreta dei percorsi formativi e di inserimento lavorativo attivati. Accanto alla dimensione commerciale, l'esperienza ha rappresentato un'importante occasione di incontro e dialogo con il pubblico, permettendo di raccontare e promuovere le attività, i valori e i progetti della cooperativa.

Protagonisti di questa edizione della Fiera sono stati in particolare i panettoni artigianali e biscotti "della felicità", che hanno saputo coniugare qualità del prodotto e valore sociale, diventando veicolo di narrazione del lavoro educativo sotteso alla loro realizzazione.

Nel mese di maggio, inoltre, la cooperativa ha partecipato per la prima volta anche all'edizione estiva della Fiera dell'Artigianato, presentando una proposta svincolata dalla stagionalità tipica dei periodi natalizi e pasquali. In questa occasione è stato introdotto un prodotto non stagionale, con l'obiettivo di sperimentare nuove possibilità di mercato e ampliare l'offerta della pasticceria. Nonostante la ridotta affluenza registrata durante la manifestazione, l'esperienza si è rivelata significativa in termini di apprendimento e crescita: ha rappresentato infatti un'importante opportunità per mettersi alla prova in un contesto diverso da quello abituale, al di fuori delle

ricorrenze tradizionali, consentendo ai partecipanti di confrontarsi con nuove dinamiche, tempi e modalità di lavoro.

- **Mercatini natalizi del territorio.**

Come ogni anno insieme agli ospiti della comunità nel periodo natalizio abbiamo partecipato ai mercatini locali presentandoci con i prodotti del nostro forno e l'oggettistica realizzata nel laboratorio di falegnameria. E' stata l'occasione per presentarci, per tessere relazioni e per fare comunità. A partire dal 11 novembre con la tradizionale sagra vergiatese di San Martino, abbiamo partecipato a 3 mercatini per tutto il periodo natalizio, sul territorio in provincia di Varese.

Attività interne alla Comunità dedicate agli ospiti



- **Febbraio 2025: vacanza in montagna a Ponte di Legno**

Un'esperienza intensa e significativa, che ha rappresentato per i ragazzi e gli educatori un'occasione preziosa per conoscersi al di fuori del contesto comunitario, sperimentandosi in ambienti e dinamiche differenti rispetto alla quotidianità. I giorni trascorsi insieme hanno permesso non solo di vivere momenti di svago e leggerezza, ma anche di ritagliarsi spazi di riposo, riflessione personale e condivisione. In un clima più informale, è stato possibile rafforzare il senso di gruppo e tessere relazioni più

autentiche, favorendo una maggiore apertura e fiducia reciproca.

Come da tradizione, siamo stati ospiti della struttura "Tu che conosci il cielo", gestita dall'associazione Amici di Samuele, realtà che porta avan

ti il desiderio e la memoria di un giovane prematuramente scomparso, trasformando la sua storia in un progetto di accoglienza rivolto a gruppi e famiglie. Lo spazio, animato e curato direttamente dai genitori, si è rivelato non solo un luogo fisico di ospitalità, ma anche un contesto carico di significato, all'interno del quale abbiamo avuto modo di condividere un momento di incontro, scambio e reciproca testimonianza.

- **Settembre 2025: vacanza in Liguria a Bocca di Magra**

Nel mese di settembre la Comunità ha trascorso cinque giorni in Liguria, in provincia di La Spezia, presso il Monastero di Bocca di Magra, luogo che ha offerto un contesto accogliente e suggestivo. Si è trattato di un tempo dedicato al relax e al distacco dalla routine, ma anche di un'opportunità per avvicinarsi a luoghi di interesse culturale e artistico del territorio. Le giornate sono state caratterizzate da momenti di condivisione, confronto e riflessione, all'interno di un gruppo più ristretto, dovuto alla contemporanea partecipazione di diversi ragazzi all'esperienza della Carovana. Questa dimensione più raccolta ha favorito relazioni più profonde e uno scambio ancora più significativo tra i partecipanti.

- **Parola**

“Parola” è un momento comunitario settimanale al quale partecipano gli ospiti della comunità insieme a un educatore. A partire da uno stimolo proposto alcuni giorni prima dell’incontro e condiviso dall’équipe educativa, ciascun ragazzo è invitato a elaborare per iscritto un proprio contributo, che viene successivamente letto e condiviso in plenaria.

Si tratta di uno spazio strutturato di ascolto e confronto, in cui i partecipanti possono esprimere pensieri, vissuti ed emozioni, allenandosi progressivamente a dare parola alla propria esperienza. Il gruppo diventa così luogo di riconoscimento reciproco e occasione per sviluppare capacità riflessive, comunicative ed emotive, in un clima di rispetto e non giudizio.

- **Gruppo Dipendenze**

Il Gruppo Dipendenze rappresenta uno spazio di confronto dedicato al tema delle dipendenze, al quale partecipano gli ospiti della comunità. Si configura come uno strumento educativo di gruppo finalizzato a favorire una maggiore consapevolezza rispetto ai propri vissuti e alle dinamiche legate alla dipendenza.

Attraverso la condivisione guidata di esperienze, pensieri ed emozioni, i partecipanti sono accompagnati in un processo di riflessione e rielaborazione, volto a riconoscere i propri meccanismi, comprendere l’impatto delle proprie azioni e sviluppare nuove modalità di lettura di sé e della propria storia. Il gruppo diventa così uno spazio protetto in cui trasformare l’esperienza individuale in apprendimento condiviso.

- **Festa delle Famiglie**

Molti degli ospiti della comunità presentano storie caratterizzate da relazioni familiari interrotte, compromesse o fortemente indebolite, spesso in conseguenza dei comportamenti disfunzionali legati alla dipendenza. Il percorso di riavvicinamento richiede tempi lunghi, interventi professionali specifici e processi di mediazione personalizzati.

All’interno di questo quadro si inserisce la “Festa delle Famiglie”, un appuntamento mensile significativo, pensato come spazio informale ma strutturato di incontro. In questa occasione, ogni ospite ha la possibilità di invitare i propri familiari e trascorrere insieme una giornata in comunità, in un clima accogliente e conviviale.

L’obiettivo è quello di offrire un contesto facilitante in cui riattivare legami, ricostruire fiducia e avviare, o consolidare, processi di riparazione e rigenerazione delle relazioni familiari.

- **Arteterapia**

Nel corso dell’anno è stato avviato un percorso di arteterapia, condotto da una professionista volontaria, che ha coinvolto un piccolo gruppo di ospiti della comunità (quattro partecipanti) e che si concluderà nella primavera del 2026.

L’arteterapia è una pratica che utilizza il linguaggio artistico – grafico, pittorico e creativo – come strumento espressivo e trasformativo. Attraverso il fare artistico, i partecipanti possono accedere a contenuti emotivi profondi, spesso difficili da verbalizzare, favorendo processi di consapevolezza, elaborazione e rielaborazione del proprio vissuto.

Il percorso si configura quindi come uno spazio protetto e non giudicante, in cui l’esperienza creativa diventa occasione di contatto con sé stessi e di sviluppo di nuove modalità espressive.

Attività gestionali e di governance della Comunità.

- Presa in carico degli utenti e loro relativo percorso: durante l'anno sono stati presi in carico 13 nuovi utenti (ingressi). Si sono registrate 14 dimissioni, alcune per fine programma con monitoraggio sul territorio da parte dei Servizi invianti, altre a seguito di trasferimento verso strutture diverse o per abbandono/revoca del programma.
- Gestione utenti con trattamento farmacologico a scalare.
- Eventuali interventi con le famiglie degli utenti: mediazione, sostegno alla genitorialità, ricomposizione dei legami interrotti e/o sfilacciati. Abbiamo organizzato con continuità (mensilmente) la festa delle famiglie;
- Rapporto con i Servizi invianti: nel 2025 sono continuate le interlocuzioni con i SerD e si è sempre più intensificato il rapporto, già costante, con gli uffici di esecuzione penale esterna tanto che nell'anno abbiamo raggiunto una percentuale di ospiti con misure alternative al carcere molto significativa (superiore al 70%);
- Rapporto con i Servizi Sanitari di appoggio: si lavora costantemente con i medici di Casale Litta, Mornago e le Farmacie locali. Profique anche se non tutte equivalenti, per intensità e per collaborazione, le relazioni con i SerD.



4.2. ACCOGLIENZA: HOUSING SOCIALE

4Exodus nasce per rispondere alle sfide della tossicodipendenza e del disagio sociale con una missione chiara: accogliere, formare e reinserire persone vulnerabili. Nel tempo la nostra cooperativa ha intrapreso un viaggio di trasformazione ampliando le proprie attività e realizzando interventi di educazione, comunicazione sociale, formazione, prevenzione, promozione di programmi con adolescenti e giovani, sempre in un'ottica di inclusione sociale.

Negli anni più recenti, nel cuore della provincia di Varese, 4Exodus ha abbracciato le sfide dell'housing contemporaneo e nel 2024 ha scelto di fare investimenti significativi con l'obiettivo di sviluppare progetti innovativi che possano trasformare vite e comunità. Il nostro approccio si è trasformato, oggi trascende il semplice concetto di "fornire un tetto" e ha l'ambizione di creare ecosistemi abitativi che fungano da incubatori di resilienza, autonomia e rinascita personale.

La nostra visione si nutre quindi della convinzione che ogni individuo, indipendentemente dal suo passato o dalle sue attuali difficoltà, possieda un potenziale inestimabile. Il nostro compito è fornire il terreno fertile su cui questo potenziale possa fiorire, contribuendo così a plasmare comunità più resilienti, inclusive e solidali nel tessuto sociale del territorio, stimolando un cambiamento duraturo.

Nel corso del 2025 non sono state effettuate nuove accoglienze nell'ambito dell'housing sociale. Tale scelta è stata determinata dalla necessità di dedicare l'annualità alla ristrutturazione degli immobili e alla definizione del nuovo modello di accoglienza. In particolare, l'avvio dei lavori presso il Civico 16 di Besnate e il completamento dell'appartamento di San Rocco hanno richiesto una sospensione temporanea degli inserimenti, al fine di garantire contesti adeguati e coerenti con gli obiettivi progettuali. Parallelamente, la cooperativa ha lavorato alla costruzione e strutturazione dei dispositivi educativi e organizzativi che accompagneranno le future accoglienze, con l'obiettivo di sviluppare interventi sempre più efficaci, sostenibili e integrati nel territorio.

CIVICO 16 – Besnate

Nel corso del 2025 è arrivata l'approvazione del progetto, candidato al Bando Cariplo "Housing sociale". Sono stati perfezionati gli iter burocratici della pratica urbanistica e stipulata la convenzione con il Comune di Besnate. Il cantiere è partito a fine anno.

CIVICO 16 è un progetto che intende affrontare l'emergenza abitativa ormai ampiamente diffusa, coinvolgendo lavoratori precari, giovani e nuclei familiari vulnerabili che quotidianamente si trovano a dover gestire una condizione di fragilità sempre più emergente attribuibile a complessi legami tra trasformazioni demografiche, economiche e sociali, e a dinamiche attivate da conflitti internazionali, lo sblocco degli sfratti post COVID-19 e l'incremento del costo della vita non adeguatamente compensato da aumenti salariali.

L'Housing Sociale 4Exodus di Besnate, basandosi sulla pluriennale esperienza nella gestione di esperienze di accoglienza, formazione e inserimento lavorativo di persone fragili, intende



proporre una risposta concreta alle emergenze descritte, secondo un modello in grado di integrare inclusione, condivisione, coesione e collaborazione. Ispirato al concetto di porosità urbana (Stavrides, 2018 <https://shorturl.at/CHKUW>), che ridefinisce gli spazi come soglie per mediare tra culture urbane diverse, il progetto intende svolgere il ruolo di catalizzatore per il recupero e la trasformazione delle relazioni sociali nel tessuto urbano.

RIGENERARE



PERSONA
FAMIGLIA
COMUNITÀ
TERRITORIO

PIANO TERRA

RFPI

RIGENERARE



PERSONA
FAMIGLIA
COMUNITÀ
TERRITORIO

PIANO PRIMO AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2025

RFPI

Casa di San Rocco – Villadosia di Casale Litta

Nel 2025 è stato completato il cantiere di San Rocco. L'appartamento completamente rinnovato può offrire uno spazio abitativo a chi sta completando il percorso di reinserimento, è dotato di tutti i comfort necessari e finalizzato a far sperimentare una prima autonomia guidata e monitorata. Rappresenta il simbolo tangibile di una transizione verso una vita completamente autonoma e dignitosa. Questo progetto, apparentemente modesto nelle dimensioni, racchiude in sé tutta l'essenza della filosofia di 4Exodus: creare spazi che non siano solo luoghi di residenza, ma veri e propri trampolini di lancio verso una nuova vita.



L'appartamento, oggetto di una meticolosa ristrutturazione, è stato concepito come l'ultimo tassello nel percorso di reinserimento degli ospiti della nostra comunità residenziale. Ogni dettaglio è stato pensato per bilanciare comfort, funzionalità e stimolo all'indipendenza:

- La zona giorno, luminosa e versatile, è progettata per adattarsi alle diverse esigenze quotidiane, dalla preparazione dei pasti alla socializzazione, fino allo studio o al relax;
- La camera da letto, un rifugio intimo e accogliente, è arredata con mobili essenziali ma di qualità, per trasmettere un senso di "casa" e di valore personale;
- Il bagno, moderno e funzionale, è dotato di ogni comfort in modo da invitare alla cura di sé;
- La cucina, fulcro dell'autonomia quotidiana, è equipaggiata con elettrodomestici efficienti e intuitivi, incoraggiando la preparazione di pasti sani e l'acquisizione di competenze domestiche fondamentali.

Questo progetto mira a dimostrare come anche un singolo appartamento, se concepito con cura e visione, possa diventare un potente strumento di trasformazione sociale. È un modello replicabile che speriamo possa ispirare iniziative simili, moltiplicando le opportunità di riscatto e autonomia per chi sta completando percorsi di rinascita.

4.3. ACCOGLIENZA: PROTEZIONE INTERNAZIONALE



L'anno 2025 si apre con il consolidamento delle reti territoriali attivate dalla cooperativa, a partire dall'accREDITamento, ottenuto nel mese di gennaio, sulla piattaforma Welcome in One Click, promossa da UNHCR in collaborazione con Fondazione Adecco. Tale strumento ha consentito di ampliare le opportunità di incontro tra beneficiari e tessuto produttivo, rafforzando le prospettive di inserimento lavorativo - leitmotiv delle attività svolte dai vari settori della cooperativa nel corso dell'anno.

Nelle prime settimane dell'anno, la cooperativa ha inoltre lavorato alla progettazione di interventi informativi insieme ad altre realtà del territorio, culminati nella partecipazione all'evento "GenZ Garden", svoltosi presso le Ville Ponti nel mese di febbraio. In tale occasione sono stati organizzati un banchetto informativo e un seminario rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza in merito al diritto alla salute, alle modalità di iscrizione e accesso al Sistema Sanitario Nazionale e ai diritti connessi alle diverse fasi dell'iter di protezione internazionale. Alla preparazione dei materiali ha contribuito anche il dottor Testa, infettivologo dell'ambulatorio Infettivi presso il P.O. di Busto Arsizio, con il quale è continuata la collaborazione nell'area degli screening e delle vaccinazioni.

Sempre nella prima parte dell'anno, la cooperativa ha attivato un corso di lingua italiana rivolto ai propri lavoratori con background migratorio, tra cui anche alcuni beneficiari in accoglienza, con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche funzionali all'autonomia e alla crescita professionale.

Seguendo il filo conduttore del reinserimento lavorativo e nel tentativo di favorire il matching tra domanda e offerta nel mercato del lavoro locale, tra i mesi di marzo e aprile 2025 è stato realizzato un corso di italiano per il lavoro, promosso in collaborazione con Randstad Without Borders e con il supporto di Confindustria Varese. Il percorso si è svolto presso Promos Società

Cooperativa Sociale e ha coinvolto inizialmente 12 beneficiari richiedenti protezione internazionale; 8 di loro hanno portato a termine il corso, evidenziando un buon livello di partecipazione e motivazione.

Il corso si è concluso con due momenti di raccordo diretto con il mondo produttivo: uno speed date lavorativo presso la filiale di Gallarate di Randstad Italia e la partecipazione al Jobs Day organizzato presso le Ville Ponti in collaborazione con Camera di Commercio di Varese e i Centri per l'Impiego della provincia. A tali iniziative hanno preso parte sia i corsisti sia altri beneficiari accolti presso i CAS gestiti dalla cooperativa.

Nel corso del 2025, il lavoro di rete ha prodotto risultati concreti in termini occupazionali. Alcune aziende del territorio, tra cui il Gruppo Donelli, l'acciaieria ACSA e la catena di hotel Sheraton, hanno contribuito alla formazione professionale di alcuni degli ospiti richiedenti protezione internazionale per poi assumerli direttamente o tramite contratti di somministrazione.

Inoltre, cinque tirocini avviati nel corso dell'anno precedente si sono trasformati, nel 2025, in contratti di lavoro a tempo determinato, segnando un passaggio rilevante verso la stabilizzazione dei beneficiari coinvolti.

Parallelamente, sono state rafforzate le collaborazioni con realtà della cooperazione sociale di tipo B, che hanno accolto alcuni beneficiari formati dalla cooperativa nell'ambito della manutenzione del verde, attivando contratti di apprendistato e a tempo determinato. Tali passaggi evidenziano la continuità dei percorsi e il riconoscimento, da parte del territorio, delle competenze acquisite.



Nel mese di giugno 2025, nell'ambito del progetto "Pro.Va.", è stato organizzato un torneo di calcio presso l'oratorio di Villadosia, che ha coinvolto ospiti di una comunità pedagogico-riabilitativa, animatori del territorio e quattro squadre composte da richiedenti protezione internazionale accolti nei nostri centri CAS. L'iniziativa ha rappresentato un momento significativo di inclusione sociale e confronto.

Nel corso dell'ultimo trimestre, infine, quattro beneficiari hanno preso parte alle giornate informative e alle selezioni previste dal progetto "BRIDGE", promosso da ASLAM, ampliando ulteriormente le opportunità di inserimento lavorativo e di qualificazione professionale.

Nel loro complesso, le attività realizzate nel 2025 delineano un percorso articolato che, partendo dall'informazione sui diritti fondamentali, si sviluppa attraverso la formazione linguistica e tecnica fino ad arrivare all'inserimento lavorativo. Il rafforzamento delle reti territoriali e la costruzione

di opportunità concrete hanno consentito di accompagnare i beneficiari verso una progressiva autonomia, valorizzando competenze, aspirazioni e potenzialità individuali in un'ottica di inclusione sociale di lungo periodo.



ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE – 2025

Percorsi orientati all'autonomia, all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo



Un lavoro che va oltre l'accoglienza, orientato alla costruzione concreta di opportunità, relazioni e percorsi di **integrazione**.

4.4. CENTRO D'ASCOLTO

Il Centro d'ascolto è il luogo privilegiato dell'incontro, pensato come presidio nell'ambito socio-educativo, pronto ad intercettare le situazioni di grave marginalità. In particolare un'équipe multidisciplinare (psicologi, educatori, operatori sociali), che ha come obiettivo quello di fornire ascolto, sostegno e accompagnamento alle domande di aiuto, fornisce:

- consulenze e orientamento a persone fragili e a nuclei familiari in difficoltà;
- informazioni sulla rete dei servizi territoriali utili a promuovere il benessere della persona;
- accompagnamento alla genitorialità;
- realizzazione di attività educative.

Anche nel 2025 sono stati realizzati colloqui formali ed informali (sia in presenza che tramite web/telefono) per tutti coloro che hanno avuto necessità di un confronto ed orientamento, sui temi legati alla dipendenza o per essere ascoltati ed accompagnati in un momento o condizione di fragilità.

4.5. CARCERE E MISURE ALTERNATIVE

Sin dalla sua nascita, l'équipe educativa di 4Exodus si occupa di persone detenute in diversi istituti penitenziari italiani. Il primo contatto avviene spesso attraverso una lettera: parole che attraversano le sbarre e danno voce a un incontro umano, aprendo la strada a successivi colloqui personali all'interno del carcere. Questi momenti rappresentano l'inizio di un cammino condiviso, volto alla costruzione di percorsi riabilitativi pensati su misura.

In stretta collaborazione con i servizi competenti e con il coinvolgimento attivo della persona, si delineano itinerari educativi capaci di riaccendere prospettive, con lo sguardo rivolto al reinserimento sociale e alla realizzazione di progetti di vita autentici, stabili e sostenibili. È un lavoro di ascolto, fiducia e speranza, in cui ogni storia trova uno spazio e spesso un nuovo progetto per il futuro.

Nel 2025 la cooperativa ha proseguito l'attività di sostegno a favore di una trentina di detenuti presso le diverse case di reclusione.

Pene alternative

Messa alla prova

4Exodus accoglie persone in Messa alla Prova, ovvero persone con sospensione del procedimento penale. L'imputato è affidato all'ufficio di esecuzione penale esterna (UEPE) per lo svolgimento di un programma di trattamento riparativo come l'esecuzione di una prestazione gratuita in favore della collettività.

Lavori di pubblica utilità

4Exodus offre la possibilità di svolgere all'interno delle sue sedi lavori di pubblica utilità. Questi sono una sanzione penale consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o di volontariato.

Nell'anno 2025 la Cooperativa ha dato la propria disponibilità ad impiegare in lavori di pubblica utilità n. 7 soggetti per un totale di 1352,50 ore.

LPU	N. 6	1.250 totale ore
MAP	N. 1	90 totale ore

4.6. FORMAZIONE E TIROCINI

4Exodus non dimentica di offrire da sempre opportunità e percorsi a giovani studenti e a persone che necessitano di accompagnamento all'inserimento o reinserimento lavorativo, con l'obiettivo di supportarli al fine di trovare la propria occupazione. 4Exodus collabora con diverse università italiane per lo svolgimento di tirocini formativi e con le scuole superiori del territorio per l'alternanza scuola-lavoro.

FORMAZIONE E TIROCINI 2025	
TIROCINI CURRICULARI / UNIVERSITARI	3

4.7. PROGETTI TERRITORIALI REALIZZATI NELL'ANNO 2025

I progetti territoriali rappresentano l'insieme degli interventi educativi, sociali e di comunità che la cooperativa 4Exodus realizza in collaborazione con enti pubblici, scuole e realtà locali, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni del territorio e promuovere inclusione, prevenzione e coesione sociale.

Nel 2025 tali interventi hanno coinvolto minori, giovani, famiglie e persone in situazione di fragilità, consolidando il ruolo della comunità come presidio educativo aperto e generativo.

4.7 PROGETTI TERRITORIALI REALIZZATI NELL'ANNO 2025



I progetti territoriali rappresentano l'insieme degli interventi educativi, sociali e di comunità che la cooperativa 4Exodus realizza in collaborazione con enti pubblici, scuole e realtà locali, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni del territorio e promuovere **inclusione, prevenzione e coesione sociale**.

Nel 2025 tali interventi hanno coinvolto **minori, giovani, famiglie e persone in situazione di fragilità**, consolidando il ruolo della comunità come **presidio educativo aperto e generativo**.



AREA MINORI E GIOVANI – CASALE LITTA



ORATORIO FERIALE

- 100 minori (6–14 anni)
- 5 settimane (estate)
- Supporto educativo sicuro e accogliente alle famiglie durante il periodo estivo



DOPOSCUOLA EDUCATIVO

- 15–20 minori
- Attivo durante l'anno, con cadenza settimanale
- Inclusione, supporto nei compiti, gioco, laboratorio e crescita relazionale



PREVENZIONE E COMUNITÀ



P.I.E.R.I.N.O.

- 12–18 anni
- 63 incontri con gruppi informali e organizzati
- 250 partecipanti a "Zoomma la tua vita" e numerose attività (spazi educativi, conviviali, sport, Carovana, PCTO)
- Prevenzione uso sostanze e attivazione comunitaria



Wi-Fi (Sprint Lombardia)

- 70 minori | 60 famiglie
- Spazi educativi di prossimità, inclusione e partecipazione delle famiglie



THE TERMINAL (Sprint Lombardia)

- 28 minori | 27 famiglie
- Sostegno alla genitorialità, eventi conviviali e accompagnamento ai servizi



AREA DISAGIO ADULTO E INCLUSIONE



HOUSING FIRST (PNRR)

- 18 persone | 5 nuclei familiari
- Accompagnamento abitativo, supporto legale, orientamento ai servizi, inclusione sociale e lavorativa



SAILMYLIFE

- Terapia sportiva (vela) per persone con dipendenze
- Sviluppo di autonomia, autostima, competenze relazionali e reinserimento sociale



AREA EDUCATIVA TERRITORIALE



ASSISTENZA DOMICILIARE (ADM/ADMH)

- 5 minori
- Interventi educativi domiciliari personalizzati per minori e famiglie in situazioni di fragilità



PROGRAMMA P.I.P.P.I. (PNRR)

- 12 nuclei familiari
- Sostegno alla genitorialità e prevenzione della vulnerabilità familiare



ATS – UP (FSE+)

- 7 minori/giovani
- Percorsi educativi individualizzati, contrasto a dispersione, isolamento e comportamenti a rischio, transizione scuola-lavoro

IL NOSTRO IMPATTO NEL 2025



oltre
400
minori e giovani
coinvolti



oltre
100
famiglie
coinvolte



18 persone
in condizioni di fragilità
accompagnate
verso l'autonomia
e l'inclusione



Una rete di
progetti integrati
per costruire comunità
più inclusive, solidali
e partecipate

CASALE LITTA BAMBINI E GIOVANI

Nell'ambito del Comune di Casale Litta, in cui è collocata la comunità pedagogico-riabilitativa, anche il 2025 si è caratterizzato per una presenza educativa significativa a favore dei più giovani. Le attività promosse hanno continuato a rappresentare non solo occasioni di socializzazione e crescita, ma anche un supporto concreto alle famiglie del territorio nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro.



Le iniziative sono state realizzate grazie al lavoro congiunto degli educatori e degli ospiti della comunità, rafforzando un modello educativo che integra dimensione relazionale, partecipazione e apertura al territorio.

Di seguito le principali attività:

ORATORIO FERIALE

Anche nel 2025 è stato attivato il Centro Estivo – Oratorio FERIALE di Villadosia, rispondendo al bisogno delle famiglie di poter contare su uno spazio educativo sicuro e accogliente durante il periodo estivo.

L'iniziativa ha coinvolto circa 100 bambini e ragazzi (dai 6 ai 14 anni) per un periodo di 5 settimane, con apertura giornaliera dalle 7.30 alle 18.00. La comunità ha avuto un ruolo attivo nell'organizzazione e nella gestione delle attività, ospitando in particolare il momento del pranzo e contribuendo alla costruzione di un clima educativo fondato sulla relazione e sulla condivisione.

DOPOSCUOLA EDUCATIVO



Nel corso del 2025 è proseguita l'esperienza del doposcuola educativo, attivo durante il periodo scolastico con cadenza settimanale, come spazio pomeridiano dedicato a bambini e ragazzi del territorio.

A partire dal mese di ottobre 2025, a causa dell'indisponibilità dei locali dell'oratorio di Villadosia per interventi di manutenzione, il doposcuola è stato trasferito all'interno degli spazi della comunità. Questo passaggio, inizialmente dettato da una necessità logistica, si è rivelato un'opportunità significativa dal punto di vista educativo.

L'ingresso dei bambini in comunità ha infatti permesso una maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti: educatori, ospiti e minori hanno potuto condividere spazi e tempi in modo più diretto, favorendo relazioni più autentiche e quotidiane. Il contesto comunitario si è trasformato così in

un ambiente educativo aperto, capace di accogliere e includere, offrendo ai bambini non solo supporto nello svolgimento dei compiti, ma anche occasioni di gioco, laboratorio e crescita relazionale.

Il doposcuola ha visto la partecipazione di circa 15–20 bambini, molti dei quali con background migratorio, rappresentando un presidio educativo importante in termini di inclusione e accompagnamento. Accanto agli educatori, hanno avuto un ruolo attivo anche gli ospiti della comunità e alcuni adolescenti del territorio, contribuendo a costruire un clima di collaborazione e corresponsabilità.

L'esperienza ha confermato il valore del doposcuola come spazio educativo flessibile, capace di adattarsi ai contesti e di generare legami significativi, rafforzando il ruolo della comunità come luogo aperto e risorsa per il territorio.

P.I.E.R.I.N.O. - Prevenzione, Iniziative, Educazione, Risate, Incontri, Novità, Occasioni (MAGGIO 2024 – IN CORSO)

Il progetto P.I.E.R.I.N.O è stato finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Avviato nel maggio 2024, ha l'obiettivo di prevenire l'uso di sostanze tra giovani e adolescenti attraverso attività educative, esperienziali e di sensibilizzazione.

Il progetto si rivolge principalmente ai giovani tra i 12 e i 18 anni della provincia di Varese e prevede come beneficiari indiretti i loro genitori, gli insegnanti, il paese dove vivono, i gruppi che frequentano, la comunità pedagogico-riabilitativa denominata “Cascina Castellazzo”, i servizi e le organizzazioni del territorio.

Gli interventi effettuati a favore dei giovani hanno ad oggi generato processi virtuosi di sensibilizzazione e prevenzione all'uso di sostanze e quindi evitato lo scivolamento in comportamenti devianti e creato collaborazioni volontarie finalizzate al miglioramento della comunità territoriale, alla ricostruzione di legami sociali, capaci di ridurre il disagio e la solitudine, ma anche di aiutare a recuperare la stima di sé, la consapevolezza delle proprie capacità, a migliorare le competenze individuali e quindi prevenire situazioni di fragilità che possono poi sconfinare in gravi situazioni di vulnerabilità.

Nel 2025 il progetto ha visto la realizzazione di numerose attività:

- incontri con gruppi informali e organizzati (Tot. 63);
- ZOOMMA LA TUA VITA: una giornata in comunità (tot. 250)
- Gestione di spazi educativi per i più piccoli (tot. 56)
- Momenti conviviali per gli adolescenti (tot. 45)
- Esperienze sportive
- Carovana: un viaggio itinerante che ha coinvolto molti adolescenti secondo modalità diverse, ma sempre esperienziali con l'obiettivo di rafforzare le competenze emotive, sociali e relazionali. (tot. 155)
- Esperienze di PCTO (tot. 6)

SAILMYLIFE - (SETTEMBRE 2024 - IN CORSO)

Il progetto SAILMYLIFE si rivolge a due gruppi principali di soggetti:

1. Organizzazioni della società civile, ETS e Società Sportive che lavorano con persone con dipendenze.
2. Persone con disturbi da uso di sostanze (SUD) impegnate in percorsi di recupero.

Le organizzazioni della società civile svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo, nell'attuazione e nella valutazione di politiche e programmi per ridurre i danni legati all'uso di droghe. Tuttavia, molte di queste organizzazioni non dispongono di strumenti, conoscenze e formazione adeguati per integrare in modo strutturato la terapia sportiva nei percorsi di recupero.



Per le persone con disturbi da uso di sostanze, lo sport può offrire numerosi benefici: miglioramento dell'umore, della salute mentale e fisica, aumento dell'autostima, riduzione dello stress e maggiore socializzazione. Nonostante ciò, esistono diverse barriere alla pratica sportiva, come mancanza di tempo, costi, scarsa motivazione, problemi di salute, imbarazzo o mancanza di incoraggiamento da parte degli operatori.

Il progetto propone di utilizzare la vela come terapia sportiva, poiché questa attività favorisce il lavoro di squadra, il senso di responsabilità, l'appartenenza a una comunità e lo sviluppo di nuove competenze. Inoltre aiuta a ridurre lo stress, migliorare il benessere mentale e costruire abitudini positive, offrendo alle persone in recupero nuove opportunità di reinserimento sociale e personale.

In generale, SailMyLife mira a promuovere cooperazione, scambio di conoscenze e innovazione tra organizzazioni sportive, società civile e decisori politici, diffondendo l'uso dello sport come strumento strutturato ed efficace nei percorsi di recupero dalle dipendenze. Il progetto ha coinvolto tre partner: 4Exodus, Sailife e Sailing into Wellness permettendo di acquisire competenze specifiche e di verificare concretamente come la pratica della vela rappresenti uno strumento particolarmente efficace nei percorsi riabilitativi di persone con dipendenze. L'esperienza ha dimostrato che l'attività velica, unendo dimensione educativa, lavoro di squadra, responsabilità individuale e contatto con l'ambiente naturale, favorisce lo sviluppo di autonomia, autostima e capacità relazionali.



HOUSING FIRST - (MAGGIO 2025 - IN CORSO)

Il progetto, sostenuto dal Ufficio di Piano - Ambito distrettuale di Somma Lombardo è stato finanziato sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" COMPONENTE 2 LINEA 1.3.1 "HOUSING FIRST" CUP B24H22000300006.

Le attività, rivolte a persone in condizioni di estrema fragilità e disagio abitativo, intendono favorire:

- valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale;
- attività di segretariato e orientamento per l'accesso a servizi, programmi e prestazioni;

- presa in carico e case management attraverso una stretta collaborazione, in un lavoro di
- équipe integrato, tra le varie figure professionali idonee a svolgere un lavoro di costruzione e di ricomposizione della rete dei servizi;
- attività di consulenza legale;
- supporto nel disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi, attività di accompagnamento per la residenza fittizia e fermo posta;
- individuazione dei criteri per la selezione degli utenti che possono accedere al programma;
- supervisione del supporto sociale/professionale (viste periodiche e supporto all'integrazione sociale) orientamento al lavoro;
- lavoro di équipe Housing integrato finalizzato alla definizione, condivisione e monitoraggio di un progetto di accompagnamento personalizzato per ciascuno dei partecipanti;
- attività di affiancamento ed accompagnamento flessibile, da parte degli educatori, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale;
- mappatura del territorio a livello micro per individuare potenziali risorse e spazi comunitari da attivare, in funzione della presa in carico permanente di persone specifiche (ad esempio parrocchie, circoli ricreativi e culturali, condomini solidali, etc.);
- funzione di raccordo e mappatura delle realtà che operano in questo settore per favorire l'accesso ai servizi e agli interventi anche del terzo Settore presenti nel territorio valorizzando i PUA;
- sostegno ed accompagnamento ai servizi del territorio, al pagamento delle utenze, individuazione di percorsi formativi e pre-professionalizzanti per favorire l'inserimento lavorativo, sostegno ai minori presenti nelle famiglie;
- inserimento, nel lavoro sociale con le persone senza dimora sul territorio, di momenti, spazi, esperienze, eventi e altre occasioni culturali - offerti alla comunità- per sensibilizzare al tema dell'esclusione sociale e innescare percorsi virtuosi di partecipazione e di mutualismo tra cittadini nei quali anche le persone senza dimora possano avere cittadinanza;
- allestimento di interventi comunitari di mediazione dei conflitti che dovessero insorgere;
- accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo e con le altre istituzioni tra cui strutture carcerarie, i servizi della giustizia e la magistratura;
- attivazione di occasioni di partecipazione delle persone senza dimora alla vita pubblica e culturale della comunità, di esercizio dei loro diritti sociali e politici, di espressione anche creativa delle loro sensibilità, emozioni e narrazioni.

Prese in carico

- persone: 18,
- nuclei: 5

ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNE DI SOMMA LOMBARDO (MARZO 2025 - IN CORSO)

Collaboriamo da anni con continuità con enti pubblici, oratori, scuole e agenzie educative per rispondere alle esigenze di orientamento e sostegno. Il nostro impegno è rivolto a bambini, ragazzi, giovani adulti e alle loro famiglie, offrendo percorsi mirati e personalizzati. I servizi offerti favoriscono lo sviluppo delle potenzialità individuali e la crescita personale e sociale di minori e delle loro famiglie. Prestiamo particolare attenzione alla prevenzione del disagio e dei

comportamenti a rischio, promuovendo sensibilizzazione e inclusione. Nel 2025 ci siamo accreditati come Organizzazione presso il Comune di Somma Lombardo per l'erogazione del Servizio di ADM/ADMH, una pratica educativa importante per intervenire in situazioni di rischio, disagio, svantaggio e disabilità che vedono coinvolti minori, adolescenti e famiglie. Si tratta di servizi educativi che si svolgono presso il domicilio e sul territorio, sfruttandone le differenti opportunità, con l'obiettivo di definire un progetto educativo individualizzato basato sulle peculiarità ed esigenze dei destinatari in grado di dare una risposta e una strategia efficace ai bisogni rilevati. L'educatore si pone come punto di riferimento per il minore e la famiglia e si interfaccia con i diversi soggetti della rete (Servizi Sociali, Specialisti, Scuola, gruppi informali di pari, Associazioni del territorio, etc.) favorendo il confronto e la collaborazione.

L'educatore, inoltre, accompagna i destinatari promuovendo esperienze relazionali caratterizzate da flessibilità e adattamento ai cambiamenti dei bisogni sociali, delle situazioni familiari, extra familiari e di evoluzione del minore. Si pone in affiancamento educativo stimolando il confronto tra i destinatari e fronteggiando le criticità attraverso la guida relazionale, la mediazione, la progettualità al cambiamento e all'emancipazione. Fondamentale è il costante monitoraggio dell'intervento e valutazione della coerenza tra obiettivi educativi e percorso evolutivo del minore e della famiglia.

Nel 2025 abbiamo seguito 5 minori

THE TERMINAL (GENNAIO 2025 – IN CORSO)

Il progetto THE TERMINAL, con capofila il Distretto di Somma Lombardo, è stato finanziato da Regione Lombardia nell'ambito dell'avviso pubblico "Sprint! Lombardia Insieme".

Il progetto intende attuare percorsi di sostegno e accompagnamento pedagogico-educativo al ruolo genitoriale declinati in:

- Organizzazione eventi conviviali e inclusivi che intorno ad una tavola imbandita o in un momento di festa aiutino le persone a scambiarsi i propri vissuti, a confrontarsi, sollevando interrogativi e proponendo domande. Un modo incisivo anche se informale utile a diffondere un messaggio positivo, a tessere relazioni, ad agevolare la costruzione di legami forti e a superare l'isolamento sociale;
- Eventuali segnalazioni e/o accompagnamenti ai Servizi Sociali e/o al Centro della famiglia distrettuale e alle iniziative che quest'ultimo proporrà.

Parallelamente con questa iniziativa ci si prefigge di rispondere concretamente al bisogno di spazi educativi di prossimità, accessibili e accoglienti, dove i ragazzi delle medie possano sentirsi accompagnati nel percorso di crescita e le famiglie potessero ritrovare fiducia nella relazione con la comunità e con le istituzioni.

Hanno partecipato alle diverse attività:



Coinvolti

- n° minori: 28
- n° famiglie: 27

WI-FI (GENNAIO 2025 – IN CORSO)

Il progetto WI-FI, con capofila il Distretto di Azzate, è stato finanziato da Regione Lombardia nell'ambito dell'avviso pubblico "Sprint! Lombardia Insieme".

Le azioni sviluppate si inseriscono nel più ampio impegno della cooperativa sociale 4Exodus nel promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'educazione come strumento di cambiamento sociale, valorizzando la comunità come risorsa educativa diffusa.

Nell'ambito del progetto WiFi, la cooperativa ha realizzato, gli interventi previsti dal progetto e nominati come segue: "Genitori in azione", "Altro orario", "Fuoriclasse"

Il progetto si inserisce in una cornice più ampia di collaborazione tra enti, istituzioni e realtà del territorio, con l'obiettivo comune di offrire opportunità di crescita, supporto e partecipazione, soprattutto a famiglie che vivono situazioni di fragilità o marginalità sociale.

Le azioni promosse da 4exodus hanno voluto rispondere concretamente al bisogno di spazi educativi di prossimità, accessibili e accoglienti, dove i bambini potessero sentirsi accompagnati nel percorso di crescita e le famiglie potessero ritrovare fiducia nella relazione con la comunità e con le istituzioni, attenzione particolare è stata rivolta nell'accoglienza e inclusione di portatori di disabilità a diversi livelli, unendo a questo il lavoro di accompagnamento e supporto ai loro familiari.

In particolare, 4Exodus ha lavorato per creare occasioni di incontro semplici ma autentiche, capaci di superare le difficoltà linguistiche, lavorative e culturali che spesso limitano la partecipazione di molte famiglie, soprattutto di origine straniera. Questi momenti hanno favorito una positiva contaminazione tra famiglie e nel complesso, il progetto WiFi si è configurato non

solo come un intervento educativo per i bambini, ma come un percorso di inclusione e sensibilizzazione sociale capace di rafforzare il senso di comunità e corresponsabilità educativa.



Hanno partecipato alle diverse attività:

- n° minori: 70,
- n° famiglie: 60

PROGRAMMA PIPPI (MAGGIO 2023 – IN CORSO)



Nel 2025 è proseguito il progetto sul distretto di Somma Lombardo finanziato dal PNRR M5C2 Investimento 1.1 sub investimento 1.1.1 – sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, per i Comuni dell'Ambito distrettuale di Somma Lombardo
Partners: FIDES Soc. Coop. Soc. (Capofila), 4Exodus
Committente: Ambito distrettuale di Somma Lombardo (VA).

Sono stati presi in carico n. 12 nuclei familiari segnalati dai Servizi Sociali dei territori di riferimento. Le azioni progettuali prevedono un accesso settimanalmente presso il domicilio delle famiglie prese in carico per gli interventi educativi con i minori e per l'accompagnamento e il sostegno al ruolo genitoriale. Inoltre per i genitori è previsto un percorso di gruppo con tutti i nuclei in carico, nel quale le famiglie si ritrovano guidate dagli educatori e dall'assistente sociale per la condivisione, il confronto e il potenziamento del ruolo genitoriale.

ATS – UP (OTTOBRE 2023 – IN CORSO)

4Exodus si è accreditata all'ATS Insubria di Varese e collabora con le ASST SETTE LAGHI e all'ASST VALLEOLONA come Ente erogatore di servizi educativi a favore di giovani tra i 11 e i 25 anni.

L'iniziativa persegue i seguenti obiettivi specifici:

- accrescere l'accesso di preadolescenti, adolescenti e giovani a percorsi individualizzati e flessibili in ottica di empowerment e inclusione sociale;
- sostenere i genitori nella gestione della delicata fase di transizione dei figli verso l'età adulta;
- rafforzare il sistema dei servizi sociali e sociosanitari rivolti a tale fascia di età, promuovendo l'integrazione e accrescendone la capacità di identificare e prendere in carico precocemente le situazioni di fragilità.

Al centro dell'intervento vi sono gli interventi educativi che, da un lato, permettono il conseguimento di importanti obiettivi in termini di inclusione sociale, dall'altro, rafforzano gli interventi volti a sostenere l'accesso all'istruzione, il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, dell'isolamento sociale, dei disturbi alimentari, dei comportamenti a rischio di devianza e la transizione dei giovani nel mercato del lavoro. La misura, finanziata con risorse del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, promuove l'integrazione del sistema dei servizi territoriali, in particolare quelli riconducibili al "Sistema famiglia lombardo" (DGR n. 7658/2022), sostenendo la capacità del sistema stesso di intercettare in modo più appropriato i bisogni degli adolescenti. I percorsi si inseriscono all'interno del quadro complessivo degli interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani, operando in complementarità con le misure nazionali e regionali e arricchendo l'eventuale presa in carico già presente da parte dei servizi sociali e sociosanitari.

Sono stati presi in carico al 31.12.2025 n. 7 minori/giovani con le loro famiglie.

4.8 REINSERIMENTO LAVORATIVO

Nel 2025, 4Exodus ha proseguito nel consolidamento e sviluppo delle aree dedicate al reinserimento lavorativo, con l'obiettivo di offrire per le persone selezionate percorsi concreti di autonomia e inclusione. Questo impegno rappresenta, così come negli anni precedenti, un tassello fondamentale e caratterizzante del nostro progetto sociale.

Progetto che mette al centro il lavoro, per noi espressione libera e concreta di riconoscimento sociale, nonché strumento per riprendersi quella dignità umana necessaria per la realizzazione di un nuovo progetto di vita, che possa, altresì, rafforzare l'impatto positivo sul territorio.

Sin dalla sua costituzione (anno 2010), la cooperativa sociale 4Exodus ha tra le sue priorità l'inserimento socio-lavorativo di soggetti fragili, nella loro vulnerabilità, e che trovano, a causa di questo status, ostacoli importanti nell'accedere al mondo produttivo. Si lavora ogni giorno per costruire ponti verso un futuro più inclusivo, offrendo strumenti concreti per il riscatto personale.

Il nostro percorso parte da un attento periodo di osservazione e valutazione delle persone di cui ci prendiamo cura, durante il quale vengono individuate attitudini e bisogni specifici. Avviamo poi un programma di formazione mirata, volto a fornire competenze professionali concrete, seguito dall'inserimento nel mondo del lavoro. Tutto questo avviene sotto la guida di personale qualificato ed esperto, che accompagna le persone in ogni fase del percorso, garantendo supporto, motivazione e crescita.



Reinserimento lavorativo: un focus sui numeri delle assunzioni e dei tirocini

Nel corso del 2025 è proseguito il progetto, avviato nell'anno precedente, volto a favorire il reinserimento socio-lavorativo sia degli utenti della Comunità Pedagogico-Riabilitativa, sia dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale ospitati presso i nostri Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS).

Lo scopo di tale progetto è quello di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro – ancora una volta – di soggetti fragili e vulnerabili; e, nel caso specifico dei C.S.R.P.I., spesso anche vittime del lavoro irregolare e dello sfruttamento lavorativo.

Tale obiettivo viene perseguito nel rispetto delle competenze, dei desideri e delle possibilità di ciascuno degli ospiti presi in carico, prediligendo un approccio fortemente individualizzato e finalizzato, in seconda istanza, a limitare il fenomeno del 'deskilling'.

In particolare, si espongono nella tabella sotto riportata i dati delle assunzioni e dei tirocini eseguiti nel corso del 2025

REINSERIMENTI LAVORATIVI			
	Utenti Comunità	Ospiti C.S.R.P.I.	TOTALE
Tirocini avviati nel 2025	2	2	4
Assunzioni avviati nel 2025	2	6	8

4.9 AREA SERVIZI AGOSTINO E MAURO

Nel corso del 2025 si è lavorato con determinazione allo sviluppo e al consolidamento di diverse aree operative, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di reinserimento lavorativo e offrire percorsi concreti di crescita personale e professionale.

In particolare, hanno preso forma in modo strutturato le attività legate alla manutenzione del verde, agli sgomberi, ai traslochi e alle piccole manutenzioni domestiche. Questi servizi non solo hanno risposto a bisogni reali del territorio, ma rappresentano veri e propri laboratori formativi sul campo, in cui ogni partecipante può misurarsi con attività manuali, imparare a lavorare in squadra, rispettare tempi e consegne, sviluppando competenze tecniche e trasversali utili in prospettiva occupazionale. Per sostenere questo processo, sono stati organizzati corsi di formazione specifici rivolti sia agli operatori che agli ospiti, con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto e valorizzare le abilità individuali, spesso già presenti ma non ancora espresse. Anche in questo ambito, l'attenzione è stata posta nel riconoscere e far emergere potenzialità professionali, stimolando l'autostima e la consapevolezza di poter costruire un futuro diverso. Il passaparola ha giocato un ruolo cruciale nel far conoscere e diffondere questa nuova offerta di servizi, contribuendo a generare fiducia e credibilità sul territorio. Parallelamente, sono state avviate e consolidate numerose collaborazioni con Enti Pubblici locali, che hanno affidato alla nostra realtà interventi di manutenzione di spazi verdi, pulizia di aree comuni, piccoli lavori edili, sgomberi e traslochi.

Questo modello di lavoro rappresenta una strategia efficace di inclusione sociale attiva, in cui la persona non è destinataria passiva di un servizio, ma protagonista di un processo di crescita e di trasformazione, capace di generare impatto reale sulla comunità e sul territorio.

Abbiamo attivamente partecipato a procedure competitive per l'ottenimento di contratti di servizio nelle aree di nostra competenza con enti pubblici e privati.

Principali servizi realizzati (alcuni si protrarranno nel 2026):

- ✓ Manutenzione del verde e decoro urbano
Comune di Vergiate

Comune di Taino
Comune di Mornago
Comune di Casale Litta
Azienda Varesina Trasporti e Mobilità Srl

- ✓ Sgomberi, traslochi, montaggio/smontaggi mobili ed arredi
Randstad Group Spa
Office Solutions Srl
Fondazione Servizi Universitari – Milano
La Ringhiera Srl
Habitare Service Srl

Nel 2025 sono proseguiti incarichi e contratti già consolidati negli anni e che hanno permesso di garantire postazioni di lavoro per i nostri dipendenti:

- pulizie degli spazi, lavaggio e sanificazione biancheria presso la struttura di Housing Sociale “Casa di Francesco” a Gallarate;
- raccolta di indumenti e accessori usati presso i cassonetti posizionati nei Comuni di Lonate e Casorate Sempione;
- appalto ricevuto da Econord Spa per il servizio di raccolta indumenti e accessori usati presso i cassonetti posizionati in n. 13 Centri di Raccolta (C.d.R.) nei Comuni della Provincia di Varese.



4.10 AREA FOOD

Dal 2020 ad oggi sono stati avviati diversi progetti nel settore del Food e della Ristorazione, con l'obiettivo di facilitare il reinserimento lavorativo delle persone coinvolte, rappresentando anche un'importante opportunità per rafforzare i legami con il territorio e le realtà locali, offrendo servizi di qualità incentrati sulla condivisione e convivialità. Attualmente, le attività si sono concretizzate in quattro realtà commerciali indipendenti, che impiegano gli ospiti di 4Exodus in rapporti di lavoro stabili e attraverso tirocini formativi, favorendo così i percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.

Laboratorio Artigianale di Pizze e Focacce con consegna a domicilio



Anche nel 2025 il Laboratorio di Pizza e Focacce ha proseguito con continuità le proprie attività. Nel corso dell'anno, a seguito di un'attenta lettura dell'andamento delle richieste, si è scelto di riorganizzare il servizio, sospendendo l'apertura del martedì e mantenendo le giornate di venerdì e sabato. Questa scelta è stata orientata dalla volontà di concentrare gli ordini in giornate più partecipate, ottimizzare le risorse e garantire una maggiore qualità del servizio. La riorganizzazione ha permesso di lavorare in modo più efficace, rafforzando la tenuta del laboratorio sia dal punto di vista produttivo che educativo. Parallelamente, il lavoro si è

progressivamente orientato verso una maggiore strutturazione del servizio, con l'obiettivo di standardizzare i processi produttivi e organizzativi.

Come da tradizione, ogni consegna non rappresenta soltanto un gesto commerciale, ma un'occasione di relazione: insieme alle pizze, continuiamo a condividere un pensiero, un racconto o una riflessione scritta da un ospite o da un educatore. Un gesto semplice ma identitario, che esprime il senso profondo del laboratorio: non vendere un prodotto, ma condividere storie e percorsi di vita.

Nel 2025 il servizio ha continuato a crescere, ampliando il proprio raggio d'azione e consolidando la fiducia dei clienti storici, oltre ad attivare nuove collaborazioni con realtà del territorio, tra cui diversi oratori.

In particolare, durante l'estate 2025 il laboratorio ha servito 4 oratori della città di Gallarate per l'intero periodo delle 5 settimane di oratorio estivo. Nel corso dell'anno, il numero di oratori che si sono rivolti al servizio è progressivamente aumentato, arrivando a coinvolgerne complessivamente 8 per momenti conviviali e iniziative comunitarie.

Siamo stati contattati nel corso del 2025 da oltre 10 associazioni della provincia per servizio catering in occasione di loro feste ed eventi.

Questo dato non rappresenta soltanto un ampliamento della rete di clienti, ma testimonia la capacità del laboratorio di trasmettere e far riconoscere il proprio valore sociale. Le realtà coinvolte non scelgono infatti esclusivamente un prodotto, ma un'esperienza che porta con sé

un significato: sostenere un progetto educativo, entrare in relazione con una comunità, contribuire a percorsi di reinserimento e crescita.

Il laboratorio si conferma uno spazio educativo e professionalizzante di grande valore: un contesto in cui gli ospiti possono mettersi alla prova, acquisire competenze tecniche, sviluppare capacità organizzative e relazionali, e sperimentarsi in un'attività reale.

L'obiettivo per il futuro è quello di continuare a investire su questa esperienza, nella convinzione che possa crescere ulteriormente e diventare un'attività sempre più solida, capace di coniugare sostenibilità economica e impatto sociale, offrendo concrete opportunità di reinserimento lavorativo.

Laboratorio Artigianale di Pasticceria



Il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento e sviluppo per il Laboratorio di Pasticceria della comunità di Villadosia. Nel periodo pasquale sono state realizzate colombe e pastiere artigianali, segnando un primo importante passo nella costruzione di una proposta strutturata anche al di fuori del periodo natalizio. Successivamente, in occasione delle festività natalizie, il laboratorio ha raggiunto un traguardo significativo, arrivando alla produzione di oltre 2.700 panettoni artigianali, registrando una crescita rilevante rispetto all'anno precedente. Questo incremento è stato reso possibile sia da un rafforzamento delle competenze produttive e organizzative interne, sia dall'ingaggio di aziende e realtà del territorio che hanno effettuato ordini consistenti, contribuendo in modo determinante allo sviluppo dell'iniziativa. I mesi di produzione si sono rivelati intensi e

impegnativi, richiedendo un forte investimento in termini di tempo, energie e coordinamento. Tuttavia, lo sforzo condiviso tra operatori, volontari e ospiti della comunità ha generato risultati concreti, sia in termini economici che educativi.

Particolarmente significativa è stata la destinazione del ricavato: l'intero risultato della campagna natalizia 2025 è stato devoluto alla realizzazione di un pozzo ad Ambalakilonga, in Madagascar, in collaborazione con Educatori Senza Frontiere, un'idea nata e maturata all'interno del contesto della Carovana 40, a testimonianza della capacità generativa dell'esperienza itinerante. Tale progetto che ha ampliato ulteriormente il sig

nificato della Pasticceria 4exodus, trasformando il lavoro quotidiano in un gesto di solidarietà capace di generare impatto anche oltre i confini del territorio. Il laboratorio si conferma così non solo come spazio di apprendimento tecnico e professionale, ma come luogo in cui il lavoro diventa strumento di responsabilizzazione, appartenenza e apertura al mondo.



Ristorante - PI.TTO Milano

Il 2025 ha rappresentato per il ristorante PI.TTO un anno di assestamento e riorganizzazione, necessario per consolidare il progetto e orientarlo in modo più sostenibile.

A seguito della pausa estiva, si è scelto di rivedere in modo significativo il modello di funzionamento, modificando gli orari di apertura: il locale ha infatti abbandonato la fascia serale e notturna, privilegiando un'apertura diurna, più coerente con le esigenze della clientela e con una gestione operativa più equilibrata.

Parallelamente, è stato oggetto di revisione anche il menù, ripensato sia in funzione della domanda reale sia delle possibilità produttive, con l'obiettivo di garantire maggiore qualità, sostenibilità e continuità del servizio.

Il progetto si trova tuttora in una fase di crescita e definizione, ma continua a rappresentare un'esperienza significativa sotto il profilo educativo e professionale. PITTO si configura infatti come un contesto reale di lavoro in cui i dipendenti possono consolidare competenze, assumere responsabilità e sperimentarsi in un'attività imprenditoriale concreta.

Allo stesso tempo, il ristorante mantiene una forte connessione con la comunità di Villadosia, continuando a offrire opportunità di inserimento e formazione: nel corso del 2025 sono stati attivati tre tirocini rivolti a ospiti della comunità, che hanno potuto fare esperienza diretta nel settore della ristorazione.

PI.TTO si conferma così un progetto in evoluzione, capace di adattarsi ai contesti e alle esigenze, mantenendo saldo il proprio obiettivo: trasformare un'idea imprenditoriale in uno strumento reale di inclusione, crescita e reinserimento.



5. LEADERSHIP FEMMINILE E PARITA' DI GENERE

LA VOCE DELLE NOSTRE COORDINATRICI DELLE AREE EDUCATIVE

Uno sguardo femminile nei ruoli di coordinamento

All'interno di 4Exodus, i ruoli di coordinamento rappresentano un punto di osservazione privilegiato per leggere i processi educativi, organizzativi e relazionali che attraversano la cooperativa. In questo quadro, la presenza femminile nei ruoli di responsabilità non costituisce solo un dato organizzativo, ma esprime uno stile, un approccio e una cultura del lavoro che caratterizzano profondamente l'identità dell'ente.

La certificazione per la parità di genere, ottenuta dalla cooperativa, si inserisce in questa visione come riconoscimento di un percorso già in atto: quello di un'organizzazione che promuove condizioni di equità, valorizza le competenze al di là del genere e sostiene l'accesso delle donne a ruoli di responsabilità.

Le testimonianze delle coordinatrici delle diverse aree – comunità, progetti territoriali e accoglienza – offrono uno sguardo concreto e situato su cosa significhi oggi esercitare un ruolo di guida nel lavoro sociale, mettendo in luce non solo le competenze richieste, ma anche le sfide, gli equilibri e le trasformazioni che attraversano quotidianamente il lavoro educativo.

Le riflessioni raccolte nascono da alcune domande rivolte alle coordinatrici delle aree di 4Exodus, con l'obiettivo di approfondire il tema della presenza e del ruolo delle donne nei contesti educativi e di coordinamento, anche alla luce del percorso intrapreso dalla cooperativa in tema di parità di genere.

Dalle loro parole emerge un quadro articolato, in cui l'essere donna non è definito in termini astratti, ma si traduce in pratiche concrete: nella cura della relazione, nella capacità di coniugare autorevolezza ed empatia, nella gestione dei gruppi e dei conflitti, nella costruzione di contesti di lavoro collaborativi e inclusivi.

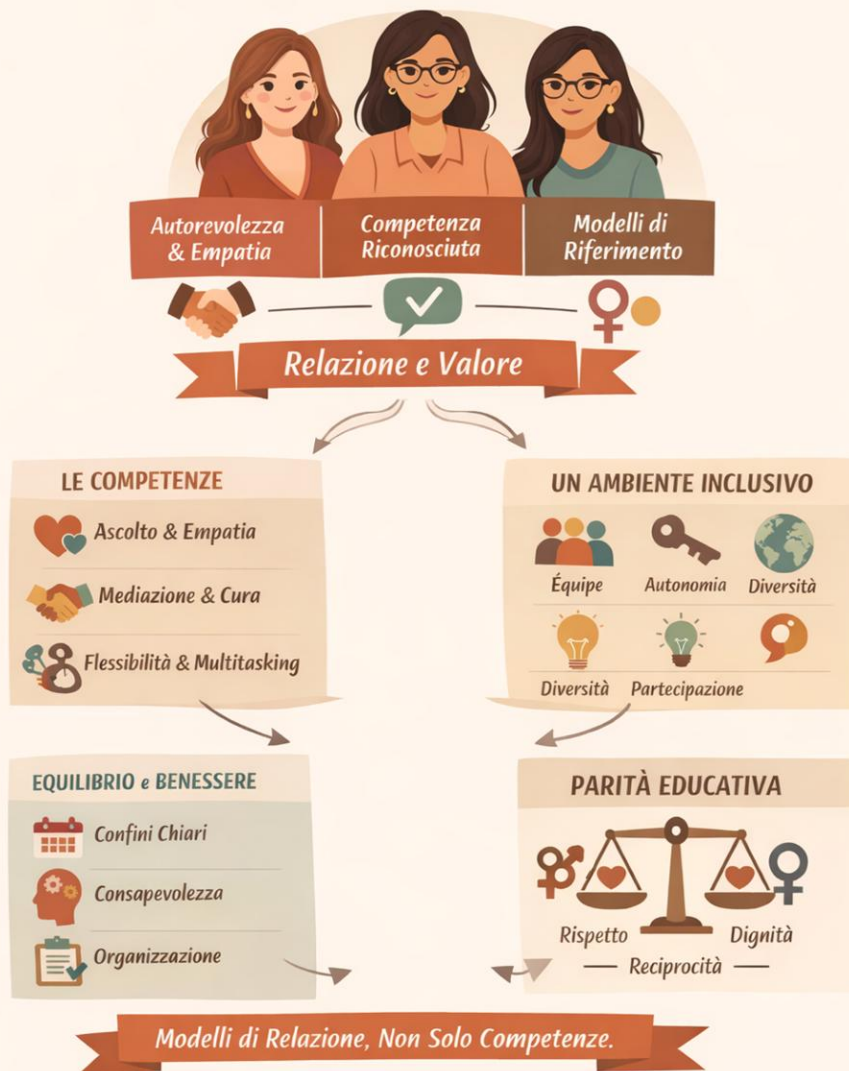
La parità di genere, in questo senso, non si esaurisce in un principio formale, ma si configura come elemento educativo e organizzativo, che attraversa il modo di lavorare, di stare nelle relazioni e di esercitare responsabilità.

Allo stesso tempo, le testimonianze evidenziano come il lavoro socio-educativo richieda un continuo equilibrio tra dimensione professionale e personale, ponendo interrogativi aperti sulla sostenibilità dei ruoli e sulle condizioni che rendono possibile una piena espressione delle proprie competenze.

Questo contributo intende restituire alcune prospettive emerse dall'esperienza diretta, valorizzando la pluralità degli sguardi e riconoscendo nel confronto uno strumento fondamentale di crescita per l'organizzazione.

LEADERSHIP FEMMINILE — E PARITÀ DI GENERE —

Sguardi dalle coordinatrici



Dott.ressa Giada Marino' – Responsabile della Comunità Pedagogico Riabilitativa

1. Nel tuo percorso professionale in 4Exodus, come hai vissuto il fatto di essere una donna in un ruolo di coordinamento?

Il mio percorso in 4Exodus, all'interno di una comunità maschile per persone con dipendenze, è stato insieme una sfida e una risorsa. Inizialmente ho percepito una certa diffidenza, che mi ha portata a lavorare molto su coerenza, chiarezza e fermezza per costruire credibilità. Allo stesso tempo, l'essere donna mi ha permesso di portare uno stile relazionale basato su ascolto, empatia e cura del clima, facilitando la costruzione di alleanze educative. Nel tempo, l'integrazione tra autorevolezza e capacità di accoglienza è diventata un punto di forza del mio stile di coordinamento.

2. Quali aspetti della cultura di 4Exodus favoriscono la valorizzazione delle donne?

In 4Exodus alcuni elementi culturali favoriscono la valorizzazione delle donne:

- la centralità della relazione, che riconosce valore a competenze come ascolto e cura;
- una cultura collaborativa, che promuove lavoro di équipe e condivisione;
- modelli di leadership partecipativa, che aprono spazi di responsabilità;
- la presenza di momenti di confronto, che permettono di incidere nei processi decisionali.

Questo crea un contesto in cui le donne possono esprimersi e crescere professionalmente.

3. Nel lavoro socio-educativo, quali competenze femminili rappresentano un valore aggiunto?

Tra le competenze più rilevanti:

- empatia e ascolto attivo, fondamentali per costruire relazioni di fiducia;
- cura della relazione e attenzione ai dettagli comunicativi;
- capacità di mediazione e gestione dei conflitti;
- flessibilità nell'adattare l'intervento ai contesti;
- una sensibilità orientata al benessere complessivo della persona.

Sono competenze centrali nei percorsi educativi complessi.

4. Quanto è importante l'equilibrio tra lavoro e vita personale?

È fondamentale. Nel lavoro educativo il coinvolgimento emotivo è alto e senza equilibrio si rischia il sovraccarico.

Sono utili: definire confini tra lavoro e vita personale, lavorare in équipe, sviluppare consapevolezza emotiva, curare la formazione e dedicare tempo a sé. Anche una buona organizzazione aiuta a mantenere sostenibilità nel tempo.

5. Il tema della parità uomo-donna è anche un elemento educativo?

Sì, è un elemento educativo fondamentale. Nel nostro lavoro non si trasmettono solo competenze, ma anche modelli relazionali.

Promuovere parità e rispetto significa accompagnare le persone verso relazioni più sane, basate su dignità, ascolto e reciprocità.

6. Che consiglio daresti a una giovane donna che vuole lavorare nel sociale e coordinare?

È un percorso bello ma impegnativo. Il primo passo è costruire basi solide, unendo formazione ed esperienza sul campo. È importante crescere gradualmente nelle responsabilità, sviluppando affidabilità e capacità organizzative.

Infine, non sottovalutare il proprio valore: il dubbio è normale, ma è mettendosi alla prova che si diventa davvero pronte.

Dott.ressa Marisa Ferrario – Coordinatrice area progetti giovani

1. Nel tuo percorso professionale in 4Exodus, come hai vissuto il fatto di essere una donna in un ruolo di coordinamento?

Essere donna non ha mai rappresentato un problema, mi sono sentita accolta, rispettata e riconosciuta grazie alle mie competenze, esperienze e possibilità.

2. Quali aspetti della cultura di 4Exodus favoriscono, secondo te, la valorizzazione delle donne nel lavoro educativo e sociale?

La filosofia d'approccio propria di 4Exodus è fondata sul rispetto e la valorizzazione dell'altro in quanto soggetto portatore di risorse a prescindere dal genere, religione, provenienza...

3. Nel lavoro socio-educativo, quali competenze o sensibilità femminili ritieni possano rappresentare un valore aggiunto?

Le capacità insite nell'animo femminile e cioè: la capacità di accogliere, accompagnare, sostenere, ascoltare, empatizzare, prendersi cura...

4. Quanto è importante, nel nostro lavoro, trovare un equilibrio tra responsabilità professionali e vita personale? E quali strumenti o attenzioni ritieni utili in questo senso?

Il tema della conciliazione tra vita lavorativa e personale rappresenta un aspetto complicato da calibrare, serve consapevolezza, capacità di scelta e a volte anche coraggio nel prendere posizione tra istanze professionali e quelle familiari. L'organizzazione del lavoro in termini di giorni, orari, carichi di lavoro...dovrebbe tener conto delle particolari esigenze delle lavoratrici.

5. Lavorando con persone fragili o in difficoltà, pensi che il tema della parità e del rispetto tra uomini e donne sia anche un elemento educativo da trasmettere?

Certamente mostrare quanto l'uguaglianza e il rispetto governi le relazioni mi sembra essere di gran valore.

6. Che consiglio daresti a una giovane donna che desidera lavorare nel sociale e assumersi responsabilità di coordinamento?

Di non limitarsi e di darsi del tempo per trovare il proprio stile e la propria cifra nel declinare il ruolo, la presa di responsabilità è insita e tipica del femminile, dunque non mi sembra possa rappresentare un problema!

Dott.ressa Lucia Dell'Albani – Coordinatrice area accoglienza migranti

1. Nel tuo percorso professionale in 4Exodus, come hai vissuto il fatto di essere una donna in un ruolo di coordinamento?

Avere molti altri riferimenti mi ha fatto sentire meno sola e mi ha motivata, avere dei modelli o delle altre donne su cui poter fare riferimento è un'importante 'stampella' che aiuta a superare i limiti tipici del lavoro nel sociale

2. Quali aspetti della cultura di 4Exodus favoriscono, secondo te, la valorizzazione delle donne nel lavoro educativo e sociale?

Da una parte, è vero che "per quanto riguarda il Terzo Settore, nonostante le donne siano il 70% della forza lavoro, ricoprono solo il 30,9% degli incarichi di dirigenza e presidenza", quindi Exodus rappresenta un'eccezione nel mondo degli ETS. A favorire la valorizzazione delle donne in 4Exodus è sicuramente la cultura lavorativa basata sul riconoscimento della fiducia ai dipendenti, dunque la consecutiva possibilità – per questi ultimi - di muoversi con ampi margini di autonomia e quindi di sperimentare e cercare nuove strade per gli utenti. La creatività e il senso di responsabilità vengono dunque premiati, a prescindere dal genere di appartenenza

3. Nel lavoro socio-educativo, quali competenze o sensibilità femminili ritieni possano rappresentare un valore aggiunto?

La capacità di lavorare in multitasking

4. Quanto è importante, nel nostro lavoro, trovare un equilibrio tra responsabilità professionali e vita personale? E quali strumenti o attenzioni ritieni utili in questo senso?

Più che in altri settori, poiché già questo lavoro di per sé – a contatto con le fragilità degli esseri umani – richiede un coinvolgimento maggiore rispetto ad altri lavori, sempre a contatto con il pubblico. Nel lavoro di cura, in particolare, situazioni come quella del burn-out sono da evitare poiché oltre ad avere serie ripercussioni sul lavoratore, hanno delle inevitabili ricadute anche sulla qualità del lavoro con l'utente. Ruoli e turni definiti, supervisioni periodiche e regolari, riunioni di coordinamento e colloqui individuali per discutere della 'produttività' dei dipendenti possono essere dei buoni strumenti per contenere l'alto turnover tipico dei servizi educativi

5. Lavorando con persone fragili o in difficoltà, pensi che il tema della parità e del rispetto tra uomini e donne sia anche un elemento educativo da trasmettere?

Essenziale soprattutto quando si lavora con persone che provengono da culture differenti e nelle quali il ruolo della donna è spesso tipicizzato e stereotipato, ridotto alla sfera familiare e domestica; vedere donne in posizioni di potere o di responsabilità aiuta a scardinare preconcetti radicati (negli uomini) e contribuisce all'esposizione a nuovi modelli di riferimento (per le donne)

6. Che consiglio daresti a una giovane donna che desidera lavorare nel sociale e assumersi responsabilità di coordinamento?

Tenersi aggiornata, allenare la propria empatia, saper stabilire dei confini e farli rispettare in modo da non essere prevaricata dall'utenza, credere in sé stessa e nelle proprie capacità

6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nel corso del 2025 la situazione economico-finanziaria della cooperativa pur avendo un risultato positivo come gli esercizi precedenti, ha subito una contrazione che ha portato ad un risultato di esercizio comunque positivo ma meno performante rispetto all'esercizio precedente.

Comunque, il trend positivo che trova conferma nell'esercizio 2025 conferma in modo definitivo non solo il superamento delle difficoltà sorte nel corso del triennio 2019-2021, ma anche un consolidamento che può e deve indurre la Cooperativa a sviluppare con moderata serenità cambiamenti, miglioramenti e progettualità futuri.

Il risultato economico a fine 2025 riporta un utile di Euro 98.611 in calo rispetto al risultato di Euro 501.045 del 2024 e le prospettive per il 2026 concretizzano i presupposti per confermare un risultato positivo di tale entità.

Il rallentamento, pur riflettendo un andamento complessivo più che soddisfacente, è stato determinato da:

- un decremento dei ricavi dovuto, principalmente alla riduzione dell'offerta, avvenuta a partire dalla metà dell'esercizio precedente, nell'attività di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale;
- un incremento dei costi per il personale;
- un incremento del costo per quote di ammortamento dei beni materiali, in particolare le quote per gli immobili di proprietà, sia con l'acquisizione nel corso dell'esercizio 2024 dell'unità sita a Daverio che è diventata nel 2025 la nuova sede legale della Cooperativa, sia con la capitalizzazione dei costi sostenuti per le ristrutturazioni di risparmio energetico intraprese dalla Cooperativa sull'immobile "Cascina Castellazzo" di Villadosia, sia su quello di Daverio sopra citato, sia con la capitalizzazione dei costi sostenuti per la nascente ristrutturazione della struttura interna, esterna e impiantistica relativa al fabbricato residenziale "casa del fascio" di Besnate che sarà destinato, una volta terminata la fase del ripristino, al progetto sociale housing e giovani in condivisione con l'amministrazione locale.

Le informazioni del presente capitolo attengono, altresì, alle indicazioni in merito alla provenienza e alla distribuzione delle risorse economiche prodotte nel 2025 dalla Cooperativa Sociale 4Exodus, distinguendole in pubbliche e private. Per un'analisi approfondita sull'argomento si rimanda al paragrafo 5.1. sottostante.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2025 la 4Exodus non ha esercitato attività istituzionale di raccolta fondi.

6.1. RICLASSIFICAZIONE SECONDO LO SCHEMA DEL VALORE AGGIUNTO

La riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto della Cooperativa Sociale 4Exodus evidenzia la provenienza della ricchezza prodotta e la sua distribuzione.

Il modello seguito è tratto dalle "Linee Guida" proposte per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni No-Profit.

Al termine del 2025 il valore aggiunto netto (la c.d. risorsa economica prodotta) è pari ad Euro 1.075.552 (1.311.739 nel 2024, 1.508.789 nel 2023); si rilevano contributi in conto esercizio erogati da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) per Euro 33.953.

Della ricchezza prodotta il 89% è stato distribuito al personale; si rilevano distribuzioni alla Pubblica Amministrazione per il 1,5%.

	2025	2024	2023
--	------	------	------

Fatturato Lordo			
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.932.039	2.390.511	2.343.112
Variazione delle rimanenze	0	0	0
Contributi conto esercizio	33.953	33.953	
Valore della Produzione	1.965.992	2.424.464	2.343.112
Costi			
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(368.546)	(286.563)	(267.344)
Costo per servizi	(395.067)	(494.333)	(476.796)
Costi godimento beni di terzi	(234.574)	(297.111)	(215.627)
Valore aggiunto caratteristico	967.805	1.346.457	1.383.345
Ammortamenti e accantonamenti	(144.143)	(130.150)	(132.743)
Altri ricavi e proventi	380.823	213.787	335.540
Proventi finanziari	751	828	885
Oneri finanziari	(62.042)	(56.643)	(51.418)
Oneri diversi di gestione	(67.642)	(28.587)	(26.820)
Altri Oneri	0	0	0
Valore Aggiunto netto	1.075.552.	1.311.739	1.508.789
Ricchezza distribuita			
al personale	959.953	831.429	760.876
alla Pubblica Amministrazione	16.988	13.218	47.656
Remunerazione dell'ente (Riserve)	98.611	501.045	700.257

7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Per lo svolgimento della propria attività di monitoraggio sulle attività poste in essere dalla cooperativa nell'esercizio 2025 l'Organo di controllo si è riunito in 4 occasioni, in data: 10 gennaio, 10 aprile (anche per la stesura della relazione al bilancio chiuso al 31/12), 7 luglio e 6 ottobre. In tutte le circostanze ha partecipato in forma totalitaria con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale e dei due Sindaci Effettivi.

Nel corso delle predette riunioni l'Organo di controllo ha verificato il corretto assolvimento di tutti gli adempimenti contabili e fiscali di periodo, l'adeguatezza del sistema organizzativo, contabile ed amministrativo, il rispetto delle norme previste dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) in particolare per quanto attiene agli articoli generali 4, 5, 6, 7 e 8 e agli articoli specifici 61, 62 e 63.

L'Organo di controllo, nella sua relazione al bilancio al 31.12.2025, ha anche dato atto della conformità del bilancio sociale alle linee guida (D.M. 186/2019 del 4 Luglio 2019) ai sensi dell'art. 14 comma 1 D. Lgs. 117/2017.

8. CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI



Il 2025 si conferma per 4Exodus un anno di consolidamento e, al tempo stesso, di apertura a nuove prospettive. Le attività realizzate hanno evidenziato la solidità dell'impianto educativo e organizzativo della cooperativa, capace di mantenere coerenza rispetto alla propria missione e, contemporaneamente, di intercettare bisogni emergenti e trasformarli in opportunità di intervento.

Particolarmente significativo è stato il rafforzamento del legame con il territorio, non solo come contesto di intervento, ma come spazio vivo di relazioni, corresponsabilità e costruzione di comunità. Le iniziative di prossimità, le attività aperte alla cittadinanza e le collaborazioni con enti, scuole e realtà locali hanno contribuito a consolidare un modello di lavoro che supera la logica del servizio, per orientarsi verso una dimensione generativa e partecipata.

L'esperienza della Carovana per i 40 anni della Fondazione Exodus ha rappresentato un momento ad alto valore simbolico ed educativo, capace di lasciare tracce concrete nella vita della comunità, rafforzando il senso di appartenenza e ampliando lo sguardo verso nuove possibilità.

Allo stesso tempo, l'anno ha visto la preparazione e la strutturazione di progettualità future, in particolare nell'ambito dell'abitare e dell'inserimento lavorativo, che troveranno pieno sviluppo nei prossimi esercizi. Questo conferma la volontà della cooperativa di non limitarsi alla gestione dell'esistente, ma di investire in modo intenzionale su percorsi evolutivi e sostenibili.

Permangono, come è naturale, elementi di complessità legati ai cambiamenti sociali in atto e alla crescente articolazione dei bisogni, che richiedono capacità di adattamento, lettura continua dei contesti e rafforzamento delle reti. In questo scenario, 4Exodus intende continuare a porsi come soggetto attivo, capace di coniugare competenza professionale e dimensione umana.

In conclusione, il percorso dell'anno restituisce l'immagine di una realtà viva, in movimento, che fonda il proprio agire sulla centralità della persona, sulla forza delle relazioni e sulla convinzione che il cambiamento sia possibile, quando sostenuto da contesti significativi, responsabilità condivisa e opportunità concrete.

E alla fine resta questo: continuiamo a credere che il cambiamento sia possibile, nelle piccole cose di ogni giorno, nelle relazioni vere e nel coraggio di ricominciare, sempre.

Daverio, aprile 2026

4Exodus Soc. Coop. Sociale

"Il sottoscritto MARCO PAGLIUCA in qualità di amministratore della società 4 EXODUS SOC.COOP SOCIALE consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, l'identità dei contenuti della copia informatica ai documenti conservati agli atti della Società.



N. PRA/49928/2026/CVAAUTO

VARESE, 10/07/2026

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI VARESE
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
4 EXODUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' COOPERATIVA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03152030122
DEL REGISTRO IMPRESE DI VARESE

SIGLA PROVINCIA E N. REA: VA-327216

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 716 BILANCIO SOCIALE

DT. ATTO: 31/12/2025

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 10/07/2026 DATA PROTOCOLLO: 10/07/2026

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PGLMRC86R09D869I-PAGLIUCA MARCO-APMPRATIC

Estremi di firma digitale

Digitally signed by Giacomo Mazzarino
Date: 10/07/2026 15:36:24 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di VARESE

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



VARIPRA



0000499282026



N. PRA/49928/2026/CVAAUTO

VARESE, 10/07/2026

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**32,50**	10/07/2026 15:36:21

RISULTANTI ESATTI PER:

DIRITTI		**32,50**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**32,50**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***			

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 10/07/2026 15:36:21

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 10/07/2026 15:36:22

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



VARIPRA



0000499282026